IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 96 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì 6 Aprile 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'opera del Ministro Casana.

A complemento delle brevi parole, scritte ieri intorno all'opera del Ministro Casana nei quindici mesi, durante i quali, tra numerose difficoltà di vario ordine, resse la Amministrazione della guerra, non parrà un fuor d'opera ricordare in appresso i principali provvedimenti da lui presi nello interesse dell'esercito e dei suoi personali.

Nel campo legislativo meritano speciale menzione i seguenti provvedimenti:

a) legge 2 luglio 1908, onde fu modificata, nell'interesse dei sott'ufficiali, la legge precedente del 19 luglio 1907;

b) legge di pari data, con la quale si migliorarono gli stipendi e gli assegni fissi dell'esercito;

c) legge di pari data per provvedere alle masse interne dei corpi;

d) legge del 24 dicembre 1908 che, con modificazione degli art. 131 e 132 della legge sul reclutamento, autorizza il richiamo dei militari in congedo, per armi, corpi e specialità, anche con semplice precetto personale: provvedimento di capitale valore per la più pronta mobilitazione dell'esercito in genere e dei suoi reparti dislocati alla frontiera in specie.

* * *

Con Decreti Reali si è provveduto a modificare la costituzione della Commissione suprema di difesa, affidandone la presidenza al Presidente del Consiglio, ed a creare a fianco di essa il Consiglio Supremo dell'esercito (2 febbraio 1908).

Furono inoltre istituite:

a) la Commissione centrale per il tiro a segno e l'educazione fisica a scopo militare (27 marzo 1908);

b) la Commissione centrale dei ricorsi (9 aprile 1908);

Con altro R. D. del 5 marzo furono determinate le attribuzioni del Capo di Stato Maggiore dell'esercito.

Seguono in ordine cronologico:

R. D. 19 marzo 1908, che approva lo statuto del corpo nazionale dei volontari ciclisti ed automobilisti;

R. D. 14 giugno 1908, che passa temporaneamente all'Ispettorato generale del genio l'Ispettorato delle costruzioni di artiglieria, a scopo di rendere più armonica e soprattutto più sollecita l'azione dei due Ispettorati;

R. D. 3 agosto 1908, che modifica il regolamento per le indennità eventuali e le aumenta;

R. D. 8 agosto 1908, che modifica la circoscrizione militare territoriale per il servizio del genio, distinguendo la sorveglianza dei servizi territoriali da quella delle truppe, che è affidata a 2 dei 6 comandi dell'arma;

R. D. 4 ottobre 1908, per la costituzione dei giurì d'onore nelle vertenze cavalleresche tra militari di terra e di mare; provvedimento altamente civile, che raccolse l'unanime plauso ed ebbe un'eco di simpatia anche oltre confine;

R. D. 26 novembre 1908, che stabilisce la solenne commemorazione della cinquantenaria ricorrenza della campagna del 1859.

* * *

Nel campo regolamentare notiamo specialmente: il regolamento 19 agosto 1908 per l'applicazione dello Statuto del corpo nazionale volontari ciclisti e l'altro del 10 dicembre 1908 per gli operai dipendenti dall'amministrazione militare.

* * *

Disposizioni importanti di indole morale sono:

a) la circolare del 27 giugno 1908, che intende a sottrarre da qualsiasi forma di pressione diretta od indiretta i membri dei Consigli e delle Commissioni di disciplina;

b) la circolare dell'11 febb. 1909, che richiama la rigorosa osservanza della prescriziona regolamentare, che impone la comunicazione agli interessati delle rispettive note caaratteristiche.

c) l'atto del 24 giugno 1908, per la pubblicazione a spese dell'amministrazione di tutti gli scritti del gen. Cavalli, nome glorioso nella storia dell'artiglieria italiana.

L'opera del Ministro Casana ed i provvedimenti da lui dati per rendere più proficua l'azione dell'esercito nella luttuosa circostanza del terremoto calabro-siculo sono troppi recenti, perchè possano essere stati dimenticati dai lettori del *Popolo Romano*.

* * *

Provvedimenti, dalle dimissioni dell'on. Casana lasciati allo stato di progetto, i quali confidiamo che saranno fatti propri, sia pure con qualche variante, dal suo successore, sono i disegni di legge, che stanno dinanzi alle due Camere, cioè:

Stato degli ufficiali (Senato del Regno);

Ordinamento del R. Esercito;

Istituzione di ingegneri meccanici o specialisti;

Istituzione di un corso superiore tecnico militare per la specializzazione tecnica dell'artiglieria;

Ispettorato di artiglieria e del genio.

I quattro ultimi progetti furono già presi in esame ed approvati in massima dagli uffici della Camera dei deputati.

Era poi pronto per la presentazione al Parlamento un progetto di legge sull'avanzamento, per proporzionare equamente l'avanzamento a scelta con quello ad anzianità.

* * *

Questa l'opera dell'on. Casana durante quindici mesi di amministrazione.

Qualcuno dei provvedimenti da noi ricordati potrà essere discusso e variamente giudicato: ma certo è che tutti questi provvedimenti furono ispirati ad un alto concetto di elevazione morale e materiale dell'esercito e diretti al supremo fine di rinvigorire la difesa e lo spirito militare del paese.

E sarebbe ingiusto non riconoscerlo lealmente.

Politica e Diplomazia

(S) **Pietroburgo**, 5. — Il Presidente del Consiglio, Stolypin, è partito in congedo per la Crimea.

Durante la sua assenza lo sostituisce il Ministro Kokotzeff.

(S) **Parigi**, 5. — Nelle elezioni legislative per le due circoscrizioni di Sceaux sono stati eletti Chénal e Nectoux, socialisti unificati.

Nella circoscrizione di Epinal è riuscito eletto Abel Ferry, radicale socialista.

(S) **Malta**, 5. — Il Re Edoardo VII giungerà il 21 corr. a Malta, ove si fermerà tre giorni.

L'Imperatore di Germania arriverà probabilmente verso la fine del mese.

(S) **Costantinopoli** 5. — Il Ministro degli esteri, Rifaat Pascià, è stato eletto deputato di Costantinopoli.

La situazione in Persia.

(S) **Londra** 5. Un telegramma privato informa che la situazione sulla riva del Tigri cagiona serie apprensioni. Il telegrafo è tagliato tra Bagdad e Bassorah.

I due vapori, l'uno facente il servizio nella salita e l'altro nella discesa, non sono giunti a destinazione.

Il vapore di Bagdad, che fu attaccato una settimana fa nel suo viaggio a Bassorah, per tornare a Bagdad è stato munito di blindaggio.

L'Imperatore Guglielmo a Venezia?

(S) **Berlino**, 5. — Il *Berliner Tageblatt* afferma che l'Imperatore Guglielmo si recherà direttamente a Venezia il lunedì dopo Pasqua o il giorno successivo e vi si incontrerà col Cancelliere dell'Impero, principe di Bülow.

La questione d'Oriente.

Non più Conferenza?

(S) **Londra**, 5. Nei circoli bene informati si considera che, in seguito agli accordi particolari intervenuti circa i Balcani, la Conferenza internazionale progettata non ha più scopo.

Serbia.

(S) **Vienna**, 5. Mandano da Belgrado al *Neue Wiener Tageblatt* che si constata un grande cambiamento nell'opinione pubblica.

Sono stati tenuti in parecchie città *meetings* dai partiti dei giovani radicali, dei nazionalisti e dei progressisti.

Sono stati votati ordini del giorno che invitano il Governo a ricorrere a tutti i mezzi per ristabilire coll'Austria-Ungheria le relazioni amichevoli e per concludere rapidamente un trattato di commercio.

Il Ministro della Guerra ha aperto un'inchiesta a Nisch e a Kragujevaz sulle manifestazioni recenti di alcuni ufficiali contro la politica pacifica.

Il Governo ha ordinato finora l'arresto di quattordici ufficiali a Nisch e di sette a Kragujevaz.

Russia.

(S) **Pietroburgo**. 5 — La stampa chiede la pubblicazione della corrispondenza diplomatica dal principio delle visite del Ministro degli esteri, Iswolski, alle capitali europee fino ai passi amichevoli dell'Ambasciatore di Germania a Pietroburgo.

Turchia.

(S) **Costantinopoli**. 5 — E' stato pubblicato il documento preparato dall'ex Gran Visir Kiamil Pascià sulle cause della sua caduta.

Kiamil Pascià attacca il Comitato Unione e Progresso, giustifica le riforme introdotte nell'esercito e nella Marina e dichiara tra l'altro che se la Turchia avesse avuto nell'agosto del 1908 un forte esercito nelle provincie di Europa, la Bulgaria non avrebbe proclamato la sua indipendenza nè l'Austria-Ungheria si sarebbe annessa la Bosnia e l'Erzegovina.

Austria.

(S) **Berlino**, 5 — Il *Berliner Tageblatt* ha da Vienna che l'amministrazione militare aggiorna il congedamento dei riservisti della Bosnia perchè vuole attendere che le bande serbe si disciolgano.

Parlamenti esteri.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 5. — *Camera dei Deputati*. Su proposta di due gruppi di deputati si decide, quasi all'unanimità, di discutere a porte chiuse il protocollo austro-turco.

Si inizia subito la discussione. Cinquanta oratori sono iscritti.

Assistono alla seduta il Gran Visir, ed i Ministri degli affari esteri, del commercio e dell'agricoltura.

DA PARIGI.

Per la completa interruzione delle comunicazioni telefoniche neanche stanotte abbiamo ricevuto il fonogramma da Parigi.

ECONOMIA E STATISTICA.

La campagna serica in Francia.

La raccolta dei bozzoli in Francia nell'ultima campagna 1908, è riuscita di poco superiore a quella del 1907 e cioè 8,409,299 kg. contro 8,396,201, nonostante che la quantità di seme posta in circolazione nel 1908 fosse di 187,073 oncie, cioè alquanto inferiore a quella dell'anno precedente, che fu di oncie 188,360.

Si è quindi verificato ancora, accentuandosi, il fatto notato nel 1907 dell'alto rendimento medio in bozzoli freschi.

Infatti nel 1907 il rendimento di kg. 44,575 per ogni oncia di seme era risultato superiore a quello di tutti gli anni del decennio precedente, meno il 1900, frutando a confronto della media decennale kg. 4,876 di bozzoli freschi in più per oncia. L'oncia è di 25 grammi.

Risultato anche più favorevole si è avuto nel 1908 con kg. 44,951 di bozzoli per ogni oncia di seme, cifra la più alta finora ottenuta.

Secondo l'ufficio di statistica agraria del Ministero d'agricoltura francese, i risultati dell'allevamento degli ultimi due anni furono i seguenti:

	1907	1908
N° dei sericultori	124.463	123.804
Quantità dei semi posti in incubazione, oncie	188,360	187,073
Produzione in bozzoli kg.	8.396.201	8.409.299
Rendimento medio in bozzoli freschi per oncia, grammi	44.575	44.951

I dipartimenti più importanti per la produzione serica sono quelli di Gard, Ardèche, Drôme e Valchiusa.

NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri**, 4 — Il Ministro di Francia, Regnault, si è imbarcato a bordo del *Kuci*, ed è partito alle ore 10 per Marsiglia.

(S) **Tangeri**, 5. — Il Ministro di Francia Regnault è partito per Marsiglia donde proseguirà per Parigi, ove si reca a rendere conto della sua missione presso il Governo sceriffiano.

Il Ministro ritornerà poi a visitare nuovamente Abd a Rabat, ove il Sultano andrà probabilmente dopo la partenza della missione inglese da Fez.

Il Ministro plenipotenziario inglese Lister partirà il 7 da Fez.

ARMI ED ARMATI

L'inchiesta sulla marina in Francia.

(S) **Parigi**, 5. La Commissione d'inchiesta sulla marina, nella riunione plenaria di oggi, ha udito il gen. Gossot, direttore dell'artiglieria navale al Ministero della marina, che ha fornito informazioni dettagliate sugli approvvigionamenti degli arsenali.

Gli approvvigionamenti, secondo dichiarazioni del gen. Gossot, sarebbero ora al completo.

La Commissione ha deciso di inviare alcune delegazioni a visitare gli stabilimenti e gli arsenali nei porti di Tolone, Biserta, Brest ed altre città.

La Commissione procederà domani alla nomina dei delegati, la cui partenza è già fissata per mercoledì.

Il dirigibile Zeppelin.

(S) **Friedrichshafen**, 5. Il dirigibile *Zeppelin* ha fatto stamane, alle ore 8, una nuova ascensione ed è rimasto in aria 11 ore prendendo varie direzioni e facendo evoluzioni ed è nuovamente disceso a terra senza alcun incidente stasera alle 7,30.

La sericoltura in Francia.

(S) **Parigi**, 5. — La sotto-Commissione delle dogane, continuando l'inchiesta sui premi della sericoltura e della filatura, ha udito le delegazione dell'Unione dei sindacati dei filatori delle Cevennes.

I voti formulati dalle delegazioni dei sindacati chiedono la fissazione del salario a 3 franchi, la riduzione ad 8 ore del lavoro giornaliero, la istituzione di una cassa di soccorso per la invalidità, la nomina di delegate operaie ecc.

Il filatore Basilon e la signora Garnier di Marsiglia hanno esposto in seguito il funzionamento della filatura nuova.

Parecchi membri del Comitato di difesa della produzione e del commercio della seta hanno fornito alla sotto-Commissione delle spiegazioni sul la situazione della filatura francese.

BANCHE E SOCIETA'

Il Lloyd Germanico.

Abbiamo annunciato l'altro ieri, che avremmo pubblicato le spiegazioni della Direzione del *Lloyd germanico* sulla diminuzione da 32 a 9 mil. di m. negli utili dell'ultimo esercizio. Ecco un breve riassunto del contenuto della relazione in proposito:

Il *Lloyd germanico* nella sua relazione dice sulle notevoli perdite subite dalla Società, che esse sono causate dall'enorme diminuzione dell'emigrazione.

Le navi del *Lloyd* hanno trasportato 185,000 persone in meno dell'anno precedente, una diminuzione così forte, che anche l'aumento dei viaggi di ritorno dalle Americhe specialmente in Italia per l'esodo dei disoccupati, che tornarono in Europa non fu sufficiente ad evitare le perdite. Inoltre la pessima condizione del mercato mondiale in seguito alla crisi, che tormentò America e Europa influì sul servizio merci e le accanite lotte di concorrenza tra le varie Società aggiunsero nuovo danno.

Infine esprime l'opinione che, negli anni precedenti fu troppo rapidamente aumentato il numero delle navi, rileva che anche la *Amburgo-America* non è in grado di pagare un dividendo ed esprime migliori speranze per l'anno in corso, nel quale è notevolmente in aumento tanto il servizio passeggieri quanto quello merci.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta 5 aprile — Pres. Manfredi — Ore 15.

Giolitti comunica i decreti coi quali si prende atto delle dimissioni del sen. Casana da ministro della guerra e della nomina in sua voce del gen. Spingardi. Annunzia quindi la nomina dell'on. Teofilo Rossi a sottosegretario per le poste e telegrafi.

Presidente comunica la lista dei nuovi senatori. E' deferita alla Commissione per la verifica dei titoli perchè ne riferisca.

Annunzia al Senato che nell'intervallo delle sedute sono stati presentati i due disegni di legge portati all'ordine del giorno e che vennero trasmessi, a tenore del regolamento, alla Commissione di finanze.

Comunica una lettera del Sindaco di Venezia con la quale si invita il Senato ad assistere alla VIII Esposizione di Arte in quella città che avrà luogo il 24 aprile.

(Su proposta del Presidente il Senato sarà rappresentato da alcuno dei membri della Presidenza e dai senatori residenti in quella città).

Comunica poi una lettera del Presidente del Comitato per le onoranze a Giuseppe Zanardelli il quale invita il Senato ad assistere alla inaugurazione di un busto dell'illustre parlamentare che avrà luogo in Maderno.

(Su proposta del Presidente il Senato sarà rappresentato da un membro della Presidenza e dai Senatori residenti nella città di Brescia).

In seguito alle dimissioni presentate dal sen. Paternò da membro ordinario della Commissione di istruzione dell'Alta Corte di giustizia lo ha sostituito col sen. Giovanni Mariotti.

Pei danni del terremoto.

Si dà lettura del disegno di legge, già approvato dalla Camera:

« Istituzione di un conto corrente fra il Tesoro ed il Ministero dei LL. PP. per opere e bisogni urgenti nei Comuni danneggiati dal terremoto. »

Durante. Ne prende argomento, per svolgere l'annunziata interpellanza ai ministri dell'interno e dei lavori pubblici onde conoscere le ragioni che hanno fatto ritardare i provvedimenti d'urgenza nella provincia di Messina, colpita dal terremoto.

Dopo di avere tratteggiata la situazione di Messina nei primi momenti del disastro, deplora il disorientamento delle autorità, e ciò può spiegarsi data la natura del disastro. Ma ora a tre mesi dal giorno fatale, purtroppo la insufficienza dei provvedimenti si deplora ancora.

Tutto si limitò alla costruzione di baracche, che furono dovute occupare a furia di popolo.

Critica la costruzione di queste baracche in condizioni antigieniche. Meglio sarebbe stato costruire baracche a *blocco* su di una estesa superficie a molti metri di distanza l'una dall'altra. Meglio ancora avrebbe fatto il Governo invece di baracche a costruire *baraccamenti* per gli operai adibiti alla ricostruzione di Messina.

Dubita della durata delle attuali baracche, costruite di abete: meglio era riattare quello che delle case almeno fino all'altezza delle botteghe o dei mezzanini, era rimasto in piedi.

Crede necessario stabilire a Messina un punto franco; di migliorare il servizio ferroviario; di togliere la tassa di ancoraggio; di costruire un grande bacino di carenaggio.

A queste condizioni Messina risorgerà in qualche decennio, altrimenti prima che la città riprenda la sua vita normale passeranno dei secoli.

Ma per ottenere tutto questo bisogna che al difficile compito sia preposta una mente direttiva capace ed energica.

Frola crede che difficilmente nei primi momenti dell'immane disastro si sarebbe potuto fare diversamente, meglio o di più.

Quanto ai provvedimenti per il poi, invocati dal sen. Durante, è pienamente d'accordo.

Ma per esplicarli non solo a Messina, ma in tutta la costa calabra e sicula, occorrerà qualche tempo.

Intanto la legge presentata dal Governo provvede ai bisogni più urgenti.

Esorta però il Governo a volere intensificare l'opera sua per l'avvenire, ed intanto a cercare di eliminare quei difetti dipendenti dalla burocrazia che fanno ritardare l'attuazione di provvedimenti per i quali la sollecitudine è condizione precipua.

Discorso del Min. dei LL. PP. on. Bertolini

Bertolini (LL. PP.). Nella prima parte del suo discorso il sen. Durante riversò severe ed aspre censure sull'opera dei nostri funzionari spiegata nelle regioni colpite dal terremoto.

L'oratore che accorse sui luoghi anche prima che ivi giungesse il sen. Durante e seguì passo passo l'opera assidua ed alacre di tutti i funzionari in quei giorni dolorosi, sente il bisogno e il dovere di dichiarare che il biasimo espresso dal sen. Durante è del tutto ingiustificato.

Sentii con amarezza rivolgersi contro i nostri funzionari civili e militari accuse di ogni genere, come se non fossero i nostri fratelli, carne della nostra carne, dotati di tutti i pregi e di tutti i difetti della nostra gente. (Approvazioni).

E' doloroso vedere che essi fossero accompagnati anzi preceduti da ostilità e da acredine preconcetta, e tanto più l'oratore se ne preoccupa in quanto è lecito il dubbio che se la campagna denigratoria dovesse continuare lo zelo di questi funzionari finisca per intiepidirsi, ed essi finiscano per schivare le gravi responsabilità che incombono su di loro e per le quali sono oggetto di tante censure.

Questi funzionari non meritano biasimo, meritano invece parole di alto encomio perchè hanno fatto e fanno nobilmente il loro dovere. (Approvazioni).

Non è poi d'accordo col sen. Durante, il quale invoca la istituzione di un Commissario civile in quelle provincie, perchè non appena nominato anche questo commissario sarebbe attaccato e censurato in ogni suo atto, mentre non avrebbe, come ha il Ministro, la possibilità di difendere l'opera propria innanzi al Parlamento.

Osserva d'altronde che abbiamo già avuto un esperimento di questo Commissariato ad opera dei generali Mazza, Tarditi e Mazzitelli, nelle cui mani furono riuniti tutti i poteri civili e militari.

Ebbene, la diligente ed efficace opera loro non fu risparmiata, ma fu coperta di biasimi e censure.

Fa quindi notare al sen. Durante come attualmente e per effetto della legge 12 gennaio 1909 non vi sia alcun pericolo che la burocrazia inceppi la sollecitudine dei necessari soccorsi, poichè detta legge autorizza i capi degli uffici speciali a deliberare senza impedimenti i controlli, le necessarie spese, salva solo l'approvazione del Ministro.

Entrando ad esaminare le altre censure mosse dal sen. Durante all'opera del Governo, rileva come questa non si limitò alla costruzione delle baracche, ma dovè rivolgersi ad una quantità di servizi a dirigere i quali attese con la massima alacrità lo stesso Presidente del Consiglio.

Si dovette provvedere di urgenza al vettovagliamento, ai servizi medici, all'invio di truppe, ed a questo riguardo nota come, in brevissimi giorni, 12 mila uomini di truppa, completamente equipaggiati, si trovarono sul posto.

Quando il sen. Durante giunse con la Croce Rossa poco gli rimase a fare...

Durante. Non si era fatto nulla!

Bertolini. Questo non è esatto. I servizi ospitalieri funzionavano già abbastanza regolarmente, e le truppe di terra e di mare si prestavano ad ogni opera di soccorso con uno zelo superiore ad ogni encomio (bene).

Rileva come le condizioni psichiche della stessa popolazione di Messina rendessero più disagevole l'opera di soccorso.

Dapprima tutti i superstiti impauriti dalle continue scosse volevano imbarcarsi a preferenza anche dei feriti; di poi, quando giunsero le navi per trasportarli, quasi nessuno più volle partire.

Ricorda come le prime baracche costruite non furono definitive, ma provvisoriamente erette per sottrarre quelle misere popolazioni alla violenza delle intemperie. E nota come una quantità di queste baracche furono costruite anche dai funzionari del Genio Civile di Messina e di Reggio sebbene decimati dal disastro, e colpiti quasi tutti i superstiti nei loro più cari affetti.

Oggi può affermare che a Messina e Reggio non vi è più alcuno che trovisi senza un tetto almeno provvisorio. E a questo riguardo è lieto di smentire la versione data della disgrazia toccata a due coniugi che rimasero sepolti nei giorni scorsi sotto un muro crollato. Anche essi avevano la loro baracca, e benchè sconsigliati avevano voluto tornare alla loro casa. »

Rende poi conto al Senato delle disposizioni prese per i baraccamenti definitivi, dimostrando inesatte parecchie tra le affermazioni del senatore Durante.

Parlando delle condizioni del servizio ferroviario, nota che la interruzione della linea tirrena basta da sola a spiegare il disservizio.

Alla sollecitudine dei trasporti nocque la rovina di molte stazioni, e quella degli impianti fissi delle stazioni; nocque la depredazione delle stazioni nei primi giorni dopo il disastro: nocquero le carrozze ruinate dal maremoto, o la occupazione di esse da parte dei senza tetto; nocque infine l'interruzione per circa un mese delle comunicazioni ferroviarie fra la Sicilia e la Penisola.

E per trasportare i materiali occorrenti alla costruzione delle baracche, egli pensò di giovarsi per la via di mare, ed affidò questo servizio alla direzione generale delle ferrovie, anche per non creare attriti con altre autorità.

Creò poi sul luogo un ufficio apposito per la costruzione delle baracche, perchè credette utile scindere questo servizio da tutte le altre incombenze del Genio Civile.

Compresi i provvedimenti potè acquistare circa 200 mila metri cubi di legname, ossia 10 milioni di tavole. E di questo legname 120 mila metri cubi sono già sopra luogo; oltre a parecchi milioni di tegole ed altri materiali da copertura.

Oltre poi alla costruzione di baracche sul luogo, dovette ricorrere all'acquisto di baracche smontabili, anche all'estero in numero di settemila. Il primo scaglione di tali baracche è già arrivato sopra i luoghi del disastro.

Le baracche o direttamente costruite, o acquistate all'estero, saranno ventiseimila.

Vi sono inoltre tremila baracche donate dal Governo americano: 1500 costruite dall'Amministrazione ferroviaria pei suoi dipendenti, 2000 circa costruite o da costruirsi dai Comitati di soccorso. Si aggiungono poi quelle pei militari. Si arriva così alla cifra di circa 33 mila baracche.

Spiega poi il tipo scelto per le baracche ed il modo come si è addivenuto alla loro costruzione.

Rispondendo alle censure mosse dal sen. Durante circa la qualità del legname impiegato, dice che per non creare imbarazzi alle industrie italiane, il Governo dovette acquistare legname all'estero e non sempre fu possibile trovare legname stagionato.

Afferma che il prezzo del legname fu soddisfacente.

A stabilire il piano per la costruzione delle baracche furono invitate tutte le autorità locali. Accenna alle gravi difficoltà che si sono incontrate per l'acquisto delle aree, anche perchè le mappe catastali erano sparite.

Le norme per le costruzioni sono state già studiate dalle Commissioni Reali a ciò nominate e saranno tra poco pubblicate.

Spera che l'area su cui sorgeva Messina possa essere utilizzata per la costruzione della nuova città; perchè se la città dovesse essere costruita altrove, l'avvenire di Messina sarebbe messo in forse.

Enumera i provvedimenti presi per garantire le buone condizioni igieniche delle baracche e per difenderle contro gli incendi, e dice che la popolazione superstite sta meglio igienicamente ora nelle baracche, che non prima nella città.

Nota che le migliori installazioni igieniche a poco servono, se non vi sono abitudini di pulizia delle popolazioni. (Benissimo).

Deplora la poca cooperazione degli operai indigeni i quali inoltre pretendono salari più elevati degli operai venuti di fuori, e minacciano perfino scioperi.

Si augura che il concorso dei siciliani renda più efficaci gli aiuti venuti da tutte le parti del paese e del mondo civile.

Conclude esprimendo il desiderio che dal Senato vada un plauso ai funzionari che sulla terra desolata esplicano con tanta abnegazione l'opera del Governo. (Applausi generali).

Durante non può dichiararsi soddisfatto delle risposte del Ministro che ha dimostrato di essere male informato dello stato vero delle cose.

A Messina i provvedimenti presi sono insufficienti e il disordine continua anche per incapacità dei funzionari.

Così procedendo Messina non risorgerà mai.

Il disegno di legge è approvato senza altre osservazioni.

E senza discussione si approva il progetto di legge, approvato dalla Camera: « Autorizzazione di spese per opere pubbliche e di maggiori e nuove assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli del bilancio dei LL. PP. per lo esercizio 1908-1909.

I due disegni di legge sono quindi approvati a scrutinio segreto.

E la seduta è tolta.

I nuovi senatori.

Continuiamo i cenni biografici degli nominati testè elevati dal Re alla dignità senatoriale.

Orsini-Baroni Francesco — Rappresentò alla Camera il Collegio di Pisa, nel periodo dello scrutinio di lista, e quello di Pontedera dopo il 1892 e fu deputato diligente, che il mandato legislativo accettò negli oneri e non soltanto negli onori.

Placido Pasquale — Era il decano della deputazione di Napoli.

Eletto per la prima volta rappresentante del III Collegio (scrutinio di lista) nel 1882, ebbe poi successivamente confermato, senza interruzioni, il mandato con votazioni plebiscitarie.

Avvocato di valore, liberale schietto, del Placido gli atti parlamentari registrano relazioni veramente magistrali e discorsi pregevoli per dottrina ed eloquenza.

Solinas-Apostoli Gian Maria — Sedeva alla Camera dal 1880 (XIV legislatura) mandatovi dal Collegio di Macomer, che gli rimase fedele in tutte le successive elezioni.

Politicamente è uomo di centro sinistro.

Assiduo ai lavori dell'assemblea, raramente però vi prese parte attiva ed alle parole preferì i fatti.

La Sardegna ed i suoi interessi ebbero sempre in lui un vigile ed affettuoso tutore.

Torrigiani marchese **Filippo**. — Anche egli era un veterano dell'Assemblea, nella quale sedeva dal 1892. I servizi resi al Collegio nella sua lunga vita parlamentare avrebbero dovuto assicurargli il pacifico possesso del Collegio fino a che a lui fosse piaciuto di conservarlo; invece la bufera lo travolse nelle recenti elezioni. La sua nomina a senatore è una legittima riparazione alla immeritata ingratitudine dei suoi vecchi elettori.

Prima di essere deputato, il Torrigiani passò alcuni anni nella diplomazia; ma questa non seppe avvincerlo a sè e presto l'abbandonò. Simpatico e gentile il Torrigiani, deputato diligente ma parlatore sobrio, godeva le simpatie generali della Assemblea.

Buscemi, Minesso e Torrigiani, insieme al romano Cencelli, entrano a Palazzo Madama in rappresentanza delle amministrazioni locali.

Salvatore Buscemi è presidente del Consiglio provinciale di Messina, al pari del **Leopoldo Minesso** e del **Luigi Torrigiani**, che coprono eguale ufficio rispettivamente a Treviso e Parma, con largo consenso dei loro amministrati.

Le scienze e le lettere mandano a Palazzo Madama alcuni dei loro migliori, il Camerano, il Celoria, il Dalla Vedova ed il Tamassia.

Lorenzo Camerano è professore di anatomia comparata e di zoologia nell'Università di Torino; è membro di quella Accademia delle scienze e segna a suo avere anche dotte pubblicazioni in materia medica.

E' nato a Biella.

Giovanni Celoria, nato a Casalmonferrato, dopo aver insegnato geodesia teoretica all'Istituto tecnico superiore di Milano, è presidente dell'Istituto lombardo di scienze ed è ritenuto il maggiore degli astronomi italiani viventi.

E' membro dell'Accademia dei Lincei.

Giuseppe Dalla Vedova insegna geografia nell'Università di Torino.

Nestore dei geografi italiani ai suoi studi molto si deve se la geografia è diventata tra noi una scienza vera e propria.

Nato a Padova da una modesta famiglia di artigiani, il Dalla Vedova ebbe condiscepolo Giuseppe Sarto, oggi diventato Papa Pio X.

Arrigo Tamassia, veneto egli pure, insegna medicina legale all'Ateneo di Padova ed è membro dell'Istituto veneto di arti e scienze. A Padova è molto popolare.

L'esercito dà al Senato due tenenti generali e l'armata un vice-ammiraglio.

Giuseppe Mazza. Comanda il XII Corpo di armata a Palermo.

Fu Commissario regio con pieni poteri a Messina dopo il tremendo disastro dello scorso dicembre.

Prossimo a toccare i limiti di età, essendo nato nel 1841, il laticlavio è meritato guiderdone alla sua lunga ed onorata carriera.

Cesare Tarditi è in posizione ausiliaria da qualche anno, colpito dai limiti di età alla vigilia di ottenere la promozione a comandante di Corpo d'armata. Ha comandato la divisione militare di Napoli ed il Duca d'Aosta, suo superiore diretto, lo ebbe carissimo.

Era stato sotto-segretario di Stato alla guerra con i Ministri Di San Marzano e Mirri, dopo aver retto nel Ministero stesso la Direzione generale dei servizi amministrativi.

Testè fu R. Commissario nei circondari di Reggio Calabria e Palmi, dove lasciò grati ricordi dell'opera sua.

Alfonso di Brocchetti è il più anziano dei vice-ammiragli dell'armata. Egli conta 50 anni di servizio e 18 di navigazione.

Nella Marina la sua nomina a senatore è stata accolta con unanime soddisfazione.

Giuseppe Avarna duca di **Gualtieri** è ambasciatore a Vienna, succeduto al compianto conte Nigra.

Appartiene alla diplomazia, nella quale rese utili servizi al suo paese dal 1866.

E' nato a Palermo nel 1843.

Carlo Panizzardi è uno dei più giovani e migliori Prefetti del Regno. Regge da pochi mesi la Provincia di Milano, succeduto al lungo governo dell'Alfazio, dopo avere lasciato di sè buoni ricordi nelle Prefetture di Trapani e Livorno, che lo ebbero successivamente a capo.

Raffaele Perla — Fu deputato della XXI legislatura dal 1900 al 1904, rappresentante del Collegio di S. Maria Capua Vetere. E' consigliere di Stato, che alla pratica dell'amministrazione accoppia una vasta cultura giuridica.

La Magistratura superiore dà alle liste senatoriali due valorosi giuristi, il Capaldo ed il Garofalo.

Pietro Capaldo, Procuratore generale alla Cassazione di Napoli, è magistrato, che per integrità di carattere, dottrina giuridica e coltura di mente onora la magistratura italiana.

Raffaele Garofalo è meridionale come il Capaldo. Presiede una sezione della Corte di Appello di Napoli.

Il suo libro la *Criminologia* gli ha assicurato di acchito nel mondo scientifico una posizione, che lo ha messo in prima linea tra i giuristi moderni.

Rappresentanti del Censo entrano in Senato il Pirelli ed il Savorgnan di Brazzà.

G. B. Pirelli è un ardito industriale, che in Italia ha creato l'industria del cautchou, emancipando l'Italia dalle Nazioni estere, alle quali era tributaria con lo stabilimento di Ponte Seveso, che occupa 2500 operai; a lui affezionati e devoti.

Comproprietario del *Corriere della Sera* di Milano, il Pirelli è uno dei nostri o presso a poco e la sua elevazione alla dignità senatoriale solletica anche il nostro amor proprio di giornalisti.

Filippo Savorgnan di Brazzà viene da una famiglia nobile per le sue origini e più nobile ancora per le sue opere.

Fratello di Pietro, il fondatore del Congo francese, e di Giacomo, l'esploratore dell'Africa Occidentale, il Conte Filippo di Brazzà ha dato e dà impulso alla Lega Navale italiana, della quale è tra i più benemeriti.

Francesco Paolo Michetti è artista, che non ha bisogno di presentazione.

Pittore originale e grande prenderà a Palazzo Madama il posto, lasciato vacante dall'illustre Domenico Morelli e lo terrà degnamente.

Dei due nuovi senatori Duca Leopoldo Torlonia e Conte Alberto Cencelli parleremo domani.

Atti del Governo

La « Gazz. uff. » del 5 contiene:

Accettazione delle dimissioni e nomine del nuovo Ministro della guerra e del Sottosegretario di Stato delle poste e dei telegrafi.

Nomine di senatori.

R. D. che approva l'annessa Convenzione per la concessione della costruzione della ferrovia principale da Borgo San Lorenzo a Pontassieve.

R. D. che dal fondo di riserva per le spese impreviste, autorizza una 29ª prelevazione nella somma di L. 20,000 a favore del Min. della pubblica istruzione.

R. D. che aggiunge all'Istituto tecnico di Ascoli Piceno un posto di ruolo per l'insegnamento di lingua francese.

R. D. portante norme pei trasporti sulle ferrovie dello Stato delle persone e delle cose occasionati dal terremoto del 28 dic. 1908.

R. D. portante speciali provvedimenti per le operazioni di leva nei circondari delle provincie di Messina e di Reggio Calabria.

D. Min. per l'accettazione alla pari in rimborso di mutui delle Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli.

Ricompense al valor militare.

R. Marina. — Movimenti:

Sottotenente di vascello Mario Collacchioni dal « Curtatone » alla « Calliope » — Id. Mario Pellegrini da id. all'« Alcione ».

Sbarca temp. dalla r. nave « V. Emanuele » il sottoten. di vasc. Carlo Burzagli.

Il cap. medico Cesare Brunelli sbarcato a Genova dal piroso. « Mendoza » imbarca a Napoli sul « Finland » per New-York in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Salvatore De Pascalis imbarca sulla r. nave « Piemonte » in sostituzione del pari grado Gius. Trimarchi.

Il ten. medico Filiberto Gargiulo è destinato all'osp. princ. di Taranto.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia

Milano, 5 (ore 19. — In un albergo presso la stazione centrale, dove da due giorni aveva preso alloggio provvisorio, si suicidava oggi, sparandosi un colpo di rivoltella alla tempia destra, il nostro collega dr. Marino Podesti, di anni 25, nativo di Firenze.

Il Podesti faceva parte da due anni della redazione del *Corriere della Sera*, dove si era guadagnato la stima e l'affetto dei colleghi che ne apprezzavano le ottime qualità della mente e del cuore.

Al disperato proposito si indusse per un amore disgraziato.

Venezia, 5. — Perdura l'enorme impressione destata nella cittadinanza e, particolarmente fra gli artisti, dal furto del quadro di Giovanni Bellini, asportato, come vi telegrafai, dalla chiesa della Madonna dell'Orto.

Dalla Questura vennero diramate alle dogane di confine le più rigorose istruzioni per impedire che la tela possa passare all'estero.

(S) **Venezia**, 5. — E' giunto nel nostro porto e si è ancorato nel bacino di San Marco lo yacht imperiale tedesco *Hohenzollern*.

Padova 5. — Il pittore Aschieri, incaricato dei riattamenti nell' antica chiesa di S. Giustina, eseguendo degli assaggi sui muri, s' accorse che sotto l'intonaco esistevano affreschi che risalgono al sec. XIV e raffigurano la traslazione del corpo di S. Luca Evangelista.

Detti affreschi da persone competenti furono giudicati di grande valore storico ed artistico.

Nell' Italia Centrale.

Parma, 5. — La scorsa notte sulla linea tramviaria Parma-Langhirano, fra Cascina Piana e Casetta, è caduta una frana che ha ostruito la strada. Il funzionamento dei *tram* rimase sospeso. Nessuna disgrazia. Furono subito iniziati i lavori di sgombro.

Livorno, 5. — Al Politeama ebbe luogo un comizio degli infermieri e delle infermiere dei nostri regi ospedali riuniti per ottenere il miglioramento delle loro condizioni. Parlarono parecchi oratori.

Da ultimo fu votato un ordine del giorno invocante dalle autorità dei provvedimenti a favore della classe.

Nell'Italia Meridionale.

Catanzaro, 5 — Ieri, verso le 16, in territorio di Ioccadi, alcuni contadini videro discendere un pallone aereostatico che, toccando terra, venne dagli stessi disfatto.

Il Sindaco del Comune sequestrò i pezzi presumendo qualche disgrazia di aereonauti causa il temporale, anche perchè il pallone manca di navicella.

Il Prefetto comm. Sansone ha diramata una circolare ai Prefetti e Sottoprefetti per accertare la provenienza dell'aereostato, il rinvenimento della navicella e degli aereonanti.

Nelle Isole

Palermo, 3. — Si è qui costituito un Comitato generale sotto la presidenza del R. Commissario comm. Bladier per una grande festa ginnastica, costituita da una Maratona siciliana, un *festival* al giardino inglese, ecc. ecc.

Molti cospicui cittadini hanno dato il loro nome e la loro adesione al programma che sarà quanto prima pubblicato.

E' intanto assicurato il concorso di molte Società ginnastiche, e fra queste si spera di potere annoverare la Società francese di Tunisi e quello di una squadra di sette od otto ginnasti della gloriosa per quanto disgraziata Società di Messina.

Un fraterno e caloroso appello è rivolto alle Associazioni ed ai privati perchè vogliano secondare questa bella iniziativa che raccoglierà a Palermo l'*élite* dei ginnasti e molti gitanti che amano questo genere utilissimo di esercizi utili alla educazione fisica delle giovani generazioni.

Cagliari, 5. — In Muravera il vice-brigadiere Laconi ed il carabiniere Locci di servizio sulla spiaggia di Torre Salinas sorpresero i pescatori Casula, Mulas e Selis, pregiudicati, a pescare colla dinamite.

Mentre i carabinieri si avvicinavano per contestare la contravvenzione, il Selis lanciò contro di essi una cartuccia di dinamite, che urtando sulla roccia, esplose in mare, senza danno. Il Mulas tentò, allora, lanciare una seconda cartuccia; i carabinieri fecero fuoco, ferendo gravemente il Casula e il Mulas.

Arrestarono quindi i feriti, mentre il Selis si dava alla fuga, gittando altra dinamite, ma fu arrestato poco dopo a Villasimius.

Il carabiniere Locci rimase leggermente ferito ad una mano.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	3	—	—	—	—
Genova	marzo	1270	35	—	—
Venezia	»	208	18	83	40
Savona	»	384	196	35	—
Livorno	»	189	21	—	100
Spezia	»	101	56	12	—

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

SCIENZE E LETTERE

In onore di Carducci.

Il *Journal des Débats* annuncia che si è costituito a Parigi un Comitato, che ha raccolto numerosissime adesioni di personaggi illustri di Francia ed Italia per onorare la memoria di Giosuè Carducci.

Esso ha per presidente onorario il signor Henri Barboux, dell'Accademia di Francia, il quale, oltre ad essere maestro dell'eloquenza giudiziaria, è altresì un letterato, che conosce a fondo la letteratura, la lingua e l'arte d'Italia.

Gabriele D'Annunzio ha promesso il suo concorso per una commemorazione solenne, che avrà luogo prossimamente nel grande Anfiteatro della Sorbona.

L'inventore della triangolazione

Si attribuisce generalmente l'invenzione della triangolazione a uno scienziato di Leida, di nome Villebrord Snel (1521-1626) il quale l'espose nel 1617 nel suo *Erastothenes Batavus*.

Ora il dottor Van der Plante di Utrecht ha mostrato che questo è un errore e che il vero inventore di questo metodo è un professore dell'antica Università di Louvain Reinier Gemma (1508-1555).

Era un amico dell'illustre geografo Mercator e Carlo V lo teneva in grande stima.

Nel 1553 apparve un piccolo libro firmato Gemma, scritto in fiammingo e che indicava tutto il principio della triangolazione.

L'autore spiega come prendendo una base per esempio Anversa-Bruxelles, e misurando degli angoli, si può giungere a determinare e a disegnare il luogo di tutte le città di una regione Louvain, Gand, Middelbourg, Bergen-op-zoom ecc.

Drammi di terra e di mare.

Vittima di un pescecane.

(S) **Sfax**, 5 — Un palombaro e pescatore di spugne, certo Johannes Zambettas, di nazionalità greca, pescava presso il Capo di Sidi Mancour, a 20 Km. da Sfax, quando, risalendo, venne attaccato da un enorme pescecane che gli addentò la gamba destra asportandogliela all' altezza del ginocchio.

Il palombaro è morto qualche istante dopo.

I drammi dell'aereonautica.

(S) **Coutances**, 5 — Un pallone partito da Saint Cloud e montato da tre persone, due uomini ed una donna, è passato ieri alle 3,30 su Coutances.

Spinto verso il mare da un forte vento, ha tentato di prendere terra sulla spiaggia di Containville, ma l'ancora non fece presa sulla sabbia.

Gli aereonauti montati sui cordini ricorsero pure allo strappo per discendere più presto, ma spinti dal vento caddero in mare a 500 metri dalla spiaggia di Blainville.

Il pallone alleggerito del peso degli aereonauti, ripartì verso l'alto mare.

I due uomini, che erano i sigg. Watson e Passion, furono raccolti da una barca da pesca, ma la donna, la signora Masson di Parigi, è rimasta annegata ed il suo cadavere non è stato ritrovato stamane.

TEATRI ED ARTE

I concerti classici a Montecarlo

I concerti classici diretti dal maestro Leone Jehin, sono sempre frequentati da numerosissimo pubblico che acclama con entusiasmo le splendide esecuzioni del repertorio classico e delle opere moderne.

In questi ultimi giorni, il noto compositore Camillo Erlanger dirigeva la seconda parte di uno di questi concerti, consacrata alle sue opere. Dei frammenti del *Juif Polonais*, di *Kermaria*, d'*Aphrodite*, una deliziosa *Serenata Cavalleresca*, e, particolarmente, l'ammirabile *Caccia fantastica* di « *Saint-Julien l'Hopitalier* » ottennero vivi applausi.

Nel seguente concerto, due pagine d'una elevata inspirazione e d'un seducente colore orchestrale, *Prélude et Ginska*, di P. Carolus Duran, lasciarono gli uditori sotto una profonda impressione d'arte.

F. de M.

VIII Esposizione di Venezia.

Fra la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato e la Presidenza dell'Esposizione Internazionale d'arte della città di Venezia furono concordate le agevolezze ferroviarie da attuarsi durante l'apertura della Mostra (24 aprile-31 aprile 1909).

Per il pubblico — A favore del pubblico verranno emessi da oltre trecento stazioni della rete di Stato speciali biglietti di andata-ritorno, che, a seconda delle distanze, avranno una durata di 8, 10, 15, 20, 25 giorni.

Tali biglietti, a prezzi mitissimi, di gran lunga inferiori a quelli stabiliti dalle tariffe pei biglietti normali di andata-ritorno e differenziali daranno diritto di frequentare liberamente, senza alcuna spesa ulteriore, l'Esposizione di Venezia, per tutto il periodo della loro validità.

Per gli artisti — Agli artisti sarà concesso l'uso di un libretto contenente venti scontrini a tariffa differenziale *B*, coi quali, dopo essersi recati all'Esposizione di Venezia, essi potranno compiere altrettanti viaggi sulle Ferrovie dello Stato, senza limitazione d'itinerario.

Questa concessione, istituita in particolar modo a vantaggio degli artisti stranieri, per offrire loro il modo di percorrere con tenue spesa l'Italia, venne allargata a tutti indistintamente gli espositori.

L'Ufficio di Segreteria dell'Esposizione s'incaricherà di spedire a domicilio i libretti e le tessere di riconoscimento.

Consiglio Comunale

Seduta del 5 aprile 1909 — Pres. **Tonelli**

La seduta è aperta alle 21.30.

Mazza. Sul verbale della seduta, a proposito delle dichiarazioni del cons. Trincheri, in ordine alla proposta d'indennità per gli assessori, giustifica la sua iniziativa, affermando che fu ispirata esclusivamente da ragioni di principio.

Tonelli informa il Consiglio delle condizioni di salute del Sindaco, cui augura sollecita guarigione.

Il concorso pel direttore didattico

Si passa alla proposta:

98 — Autorizzazione al Sindaco a ricorrere alla IV Sezione del Consiglio di Stato contro il decreto del Ministero dell'Istruzione Pubblica relativo ai concorsi di direttori e vice-direttori centrali didattici.

Monti-Guarnieri ricorda i precedenti della questione e il parere del Ministero, pel quale si ritenne non conforme alle disposizioni di legge la graduatoria compilata dalla Commissione esaminatrice.

Dopo questo parere, e dopo quanto era stato già osservato dal Consiglio comunale, sembra a lui che la Giunta avrebbe dovuto provocare il voto di un'altra Commissione.

Di fronte a tale stato di cose, è giustificato il ricorso al Consiglio di Stato?

Su ciò attende categoriche spiegazioni dall'on. assessore.

Berio. Chiese la parola non per entrare nel merito, ma per avere solanto chiarimenti sullo stato di fatto. Non ricorda bene i precedenti: a lui pare però che il Consiglio comunale finì per prendere atto del parere negativo della Commissione. Domanda quindi perchè allo stato delle cose impugniamo la deliberazione della Commissione consultiva del Ministero, anzichè attendere la graduatoria del Consiglio provinciale scolastico. Non sa rendersi ragione dell'atteggiamento della Giunta, che tende a prolungare l'attuale stato di precarietà in cui trovasi la Direzione centrale didattica delle scuole del Comune.

Della Seta. Si limita a pochissime osservazioni. Nota che nel caso non si tratta di autorizzare la difesa in un'azione intentata al Comune; ma di promuovere un ricorso. Ora, siccome non trova alcuna ragione giuridica, reale o morale, per impugnare il Decreto ministeriale non crede che la proposta possa essere approvata. Consiglia di rinviare la proposta all'ufficio legale e in ogni modo di discutere la cosa in seduta segreta.

Tonelli. Mancando l'assessore dell'ufficio legale la Giunta accetta di rimettere la discussione alla prima seduta e di fornire al Consiglio i documenti richiesti.

Monti Guarnieri. Accetta la sospensiva a condizione che si proceda alla nomina di un'altra Commissione.

Trincheri. Accetta la sospensiva nel senso che si ritorni alla precedente deliberazione del Consiglio.

Tonelli. Accetta la proposta Della Seta.

Per Paolo Mercuri.

Si passa alla proposta:

— Accettazione del busto di Paolo Mercuri e suo collocamento al Pincio.

Caruso. Si compiace della proposta e con sentite parole commemora la memoria dell'illustre artista onore di Roma e dell'arte italiana.

Quartieroni, Mazza e Berio si associano.

Il bilancio.

Si torna al bilancio.

Canti. Si compiace della larghezza d'idee manifestatasi nella discussione del bilancio della P. I. Rispondendo ai vari oratori comincierà dalla questione dell'aumento dello stipendio alle maestre giardiniere. Forse la sua risposta non sarà soddisfacente per coloro che si occuparono della cosa. Vorrebbe dire di no, col migliore garbo possibile; ma purtroppo deve dire di no. Siamo in tema di spese facoltative e su questo dobbiamo essere quanto più possibili rigorosi nell'assumere maggiori oneri.

In due anni le spese per la pubblica istruzione notevolmente aumentarono; e noi non possiamo preoccuparsi di dare più ampia e gaia vita ai giardini d'infanzia soltanto: noi non vogliamo e possiamo preoccuparci soltanto di ciò che sta davanti alla scuola, noi vogliamo accompagnare il bambino lungo tutta la scuola primaria in modo da prendere l'infante dalle braccia della madre per restituirlo oltre la scuola un cittadinino! (Bene!)

Per soddisfare a questo programma però occorre molto denaro e quindi bisogna andar canti. La maestra giardiniera è un tirocinio. La legge purtroppo compromise l'unità scolastica prevista dal nostro regolamento, ma ritiene comunque che non sia impossibile di aprire a queste maestre la porta della scuola elementare.

Del resto ci troviamo di fronte ad un personale che per 4[5] è in servizio da pochi mesi. E' questione di un po' di pazienza, sicuro che a questa classe più che un lieve miglioramento di stipendio sarà giovevole l'assicurazione di una carriera per l'avvenire.

Accenna alla grande quantità di istituzioni diverse che si affollano intorno alla scuola, contro le quali il Comune può a fatica difendersi.

Le nostre condizioni economiche ci costringono a tenere una via di mezzo fra l'iniziativa esclusiva del Comune e la libertà assoluta dell'iniziativa privata col sussidio dell'Amm. Mun.

Perciò non è possibile giungere alla municipalizzazione delle scuole per i deficienti sollecitata dal collega Guizzardi. E' indubitato che questi asili compiano un' opera santissima non meno di quella delle scuole dei tracomatosi e dei tignoselli.

Egli si impegna di studiare la questione, ma purtroppo nella misura dei mezzi disponibili il Comune fa oggi quello che può.

In ordine alle scuole festive dell'Agro Romano dice che non può parlare dell'opera del Comitato senza una parola di simpatia e di commozione.

Questa gente è altamente benemerita, anche perchè ha finora messo tanta cura nel nascondere l'opera propria, per quanta ne mettono altri per fare inutilmente rumore intorno a sè.

Costoro meritano tutto il nostro affetto e soprattutto vada il nostro plauso a quel valoroso manipolo di maestri, apostoli veramente di luce degni di tutta la nostra riconoscenza. (Applausi).

Nella pochezza dei mezzi per ora noi non possia far altro che raddoppiare il sussidio portandolo da L. 2000 a L. 4000 come affermazione della nostra simpatia.

Si occupa della premiazione scolastica: così — dice — come si fa oggi non va, perchè è fatta piuttosto per accarezzare delle vanità e non sempre risponde a giustizia: bisogna riformare il sistema in modo che il premio possa rispondere a concetti didattici e morali.

Passando alla questione della Fuà Fusinato dichiara di aver avuto anch'egli qualche preoccupazione: il problema delle scuole superiori si presentò prima che a noi a Milano, dove fu risolato con concerti aperti e civili.

Egli chiede che la scuola sia più largamente utile alle diverse classi sociali: ma si oppone decisamente alla sua soppressione, nè crede che la spesa possa rappresentare uno sperpero.

Avrebbe voluto a ciò provvedere anche prima, ma gli è mancato il tempo: comunque porterà presto una proposta concreta di riforma: così si propone di studiare la questione delle scuole a pagamento e delle mutualità scolastiche promettendo per queste ultime il miglior appoggio possibile.

Accenna anche alla questione dei libri di testo di cui riconosce l'importanza, ma osserva che per risolverla in modo organico il Comune può pur troppo far poco.

Nè trascurerà l'Asilo Umberto I per quanto sarà possibile nei rapporti del bilancio.

Conclude invitando il Consiglio ad approvare la proposta 60ª poichè da un razionale ordinamento del corso popolare, da un migliore arredamento della suppellettile didattica, o da una espansione delle classi estive di ripetizione e delle sezioni estive di giardino d'infanzia, le nostre scuole elementari potranno realizzare un notevole miglioramento.

Nel conforto della vostra approvazione è la sola indennità che noi vi domandiamo. (Applausi).

Sterlini. Raccomanda il pareggiamento degli stipendi delle custodi con quello dei custodi.

Carrara. Insiste perchè si dia un indirizzo pratico all'insegnamento professionale.

Guizzardi. Torna a raccomandare le scuole per i deficienti.

Alliata. Aggiunge nuove raccomandazioni per le maestre degli educatori.

Mazza. Sul capitolo delle 350,000 lire pei lavori straordinari, che vanno spese coordinatamente al riordinamento degli uffici, chiede a che punto siano i lavori della Commissione per questo riordinamento e della Giunta. E' evidente essere necessario che il problema sia risoluto perchè per quanti più anni passano tanto più il capitolo viene speso e i benefici che si intende dare agli impiegati diminuiscono in relazione.

L'ass. Canti mi diede già da tempo assicurazione che il progetto sarebbe proposto entro due mesi: i due mesi sono ora quasi al termine: occorre una risoluzione.

Canti. E' esatto ciò che mi ha ricordato l'on. Mazza. La Commissione lavora alacremente: spero in tempo brevissimo di presentare al Consiglio un progetto concreto che soddisfi almeno in gran parte i voti degli impiegati.

Orlando. Chiede che cosa siasi fatto per il 1911, visto che finora nulla vedesi di concreto.

Tonelli. Non può dare risposte positive nella assenza del sindaco.

Vanni. Dice che in bilancio è stanziata la somma già votata dal Consiglio. Per il resto si provvederà a tempo opportuno.

Si approvano tutte le categorie del bilancio.

Vanni fa alcune riserve in ordine allo stanziamento per le pensioni nel caso che non si potesse concludere l'operazione proposta con la Cassa di Previdenza in tempo utile per l'esercizio in corso.

Una mozione

Tonelli. Comunica la seguente mozione presentata dal cons. Pavoni, che sarà iscritta all'ordine del giorno:

« Il Consiglio, nell'intento di facilitare la ripresa dei lavori edilizi, invita la Giunta a presentare al più presto un programma concreto per l'esecuzione delle opere e l'erogazione dei fondi previsti nella tabella allegata alla legge 11 luglio 1907 ».

Alberto Pavoni — Vercelloni — Franchetti — Caruso — Cagii — Sterlini — Cagiati — Quartieroni — Berio — Aureli — Trincheri — Mazza — Torlonia — Sansoni — Paglierini.

La seduta è tolta alle 0.30.

Erano presenti:

Albano, Albini, Aleggiani, Alliata, Amici, Armeni, Aureli, Ballori, Bentivegna, Berio, Cagiati, Canti, Cardarelli, Caretti, Carrara, Caruso, Chiappa, Della Seta, Ezdra, Ferrari, Franzetti, Gamond, Guadagnoli, Guizzardi, Luciani, Mazza, Mazzolani, Montemartini, Monti-Guarnieri, Moriggia, Orlando, Paglierini, Palomba, Pavoni, Piperno, Quartieroni, Rossi Doria, Sabbatini, Salvarezza, Sansoni, Staderini, Sterlini, Testa, Tonelli, Torlonia, Trincheri, Vanni, Vecchiarelli, Vercelloni, Villa.

SPORT

Canotti automobili. — Seconda giornata di corse a Montecarlo.

Corsa di canotti automobili *cruisers*, prima serie, per il premio internazionale dello « Sporting Club. »

Il percorso era di 50 chilometri. La partenza fu data alle 9,30. I partenti furono 12. Giunsero:

1.o « Sinaire-Nandin », in ore 1,43',13"; 2.o « Nautilus-Anzani », in ore 2,12',33"; 3.o « Robert », in ore 2,32',5".

— Verso le ore 2, mentre il *racer* tedesco « Prinz Heinrich, » faceva le prove per la corsa, in seguito ad una falla d'acqua, colava a picco. Non vi è stata nessuna vittima, grazie al pronto arrivo dei salvataggi.

— Nel pomeriggio ebbe luogo la corsa dei *racers* senza limitazione. Giunsero:

1.o « Wolseley-Sideley II », in ore 49',0" 4[5]; 2.o « Panhard-Levasseur » in 49',14" e 3[5]; 3.o « Dixie II ».

« Allva » abbandona la corsa.

PER LE CORSE ALLE CAPANNELLE.

Lunedì 12 aprile.

Premio Garrick (Handicap discendente L. 3000 - Metri 1600.

Rugiada - Rugby - Dreadnought - Queibei - Serena - Korabal - Milia - Mirza - Dardania - She Farmer - Victa - Casarka - Spavento - Chiomadoro - Lagopede - Monsalvato Vestris.

Premio Ministero d'agricoltura (L. 2000 - Metri 2000).

Dreadnought - Serena - Assed - Daber - Mirza Sestilia - Spavento - Monsalvato.

Premio Galeazzo (L. 3000 - Metri 800.

Guiscardo - Miss Flirt - Salomé - Utrello - Fafner (6000) - Tanagra - Spinaloccia - Mongibello - Adhub - Wandera - Gigino - Madumach (6000)

I genitori Pietro ed Anna Floridi, i fratelli Mario e Federico, la zia Eugenia Floridi e i parenti tutti con l'animo trafitto partecipano la dolorosissima sventura che li ha colpiti con la perdita del loro adorato

Ugo Floridi

spirato oggi alle ore 10 1[2 ant. munito di tutti conforti religiosi.

UNA PRECE.

Il trasporto avrà luogo mercoledì prossimo alle ore 9 1[2 partendo dall'abitazione del defunto in via del Governo Vecchio N. 73 per la parrocchia di S. Maria in Vallicella ove avrà luogo la messa di Requiem.

Si dispensa dalle visite. Non si mandano partecipazioni speciali.

Roma 5 aprile 1909.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri mattina, alle ore 8,30 le LL. MM. il Re e la Regina, sono partiti per Anzio in automobile, accompagnati dal generale Brusati e dal comandante Garelli.

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette mons. Cristoforo Legasse Prefetto Apostolico di Saint-Pierre et Miquelon mons. Basilio Pompili Segretario della Congr. del Concilio ed alcune distinte persone italiane e straniere.

— In udienza privata ricevette il sig. Giuseppe Antinore direttore della libreria Pustet, il quale gli presentò la nuova edizione del catechismo dal Deharbe tradotta in italiano, secondo l'ordine di S. S., dal R. P. Perardi di Torino.

S. S. mostrò gradire il dono, ed anche le molte pubblicazioni offertegli dall'Antinori della Casa tedesca di Ratisbona.

— Il pellegrinaggio viennese composto di circa 200 persone è giunto ieri sera in Roma ed ha preso alloggio all'Ospizio di Santa Marta.

Don Carlos. — Ieri sera alle 18, proveniente da Napoli, giunse in Roma Don Carlos di Borbone.

Fermatosi nel ristorante Valiani alle 21,10 è ripartito per Venezia.

Consiglio comunale. — Iersera, dopo un brillante discorso dell' assessore Canti, il Consiglio comunale ha esaurito la discussione del bilancio...

Era veramente tempo, visto che siamo al principio di aprile!

Comunque, *Buona Pasqua* a tutti: e poichè il terremoto è passato e col terremoto sono passate anche le elezioni politiche, incominceremo ad occuparci..., dopo le feste, anche noi dell'opera del blocco.

Per la rete stradale dell'Agro Romano. — Nel Piano Regolatore delle strade occorrenti al bonificamento dell'Agro Romano, approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 17 maggio 1907 sono stabilite le seguenti strade:

N. 43, che dalla località detta S. Alessio, sulla via Ardeatina, ove ha sede la scuola pratica di agricoltura, conduce a m. 300 a sud di Grotta Perfetta sino all' incontro di un'altra strada trasversale.

N. 41, che da S. Sebastiano, passando per Grotta Perfetta, porta alla via Ostiense presso il fosso delle Tre Fontane.

N. 134, che da Grotta Perfetta conduce alla via Ostiense, presso la Basilica di S. Paolo.

Per mezzo della strada N. 43, di un breve tratto di quella segnata col N. 41, e della strada numero 134, la scuola pratica di agricoltura, posta nella tenuta di S. Alessio, verrebbe ad avere una comunicazione con la via Ostiense a San Paolo, molto più diretta di quella che ha attualmente.

Per stabilire ancor meglio il nuovo accesso alla tenuta di S. Alessio dalla via Ostiense, e quindi dalla stazione tramviaria di S. Paolo, il Ministero dei LL. PP. ha comunicato all'Amministrazione comunale una proposta del Ministero di Agr. Ind. e Comm., che ha per iscopo di semplificare il congiungimento della via Ardeatina con la Ostiense. Si tratterebbe infatti di divergere la seconda metà della strada N. 134, che da S. Paolo va a Grotta Perfetta, portandola ad imboccare precisamente con la strada N. 43. La comunicazione con S. Alessio si renderebbe quindi diretta.

La spesa occorrente per attuare la proposta variante è prevista in L. 40,000 circa, che però sarà compensata dalla soppressione dell'altra metà della strada N. 134.

Il Ministero dei LL. PP. ha chiesto pertanto che la strada N. 43 sia inclusa nel primo gruppo delle strade del Piano Regolatore, cioè fra quelle che debbono avere la precedenza sulle altre.

Dall'Ufficio del Genio Civile sono state inoltre proposte altre varianti al Piano Regolatore suddetto, che hanno già riportato l'approvazione del Ministero dei LL. PP. e di quello di agr., ind. e comm., e sulle quali si chiede ora il parere del Consiglio.

La prima di esse riguarda il tracciato della strada n. 36, che dalla via Tiburtina conduce alla via Nomentana.

Lo studio del Genio Civile segue generalmente la linea di massima stabilita dal Piano Regolatore. Se ne discosta soltanto nel tratto che attraversa la tenuta di Pietra Lata, sviluppandosi a sinistra invece che a destra del Casale omonimo, per superare un sensibile dislivello.

Un'altra variante riguarda il secondo tronco della strada n. 34.

Questa strada, destinata ad unire la via Laurentina all'Appia Nuova attraversando le vie Ardeatina, Appia Antica ed Appia Pignatelli, è divisa in due tronchi. Il primo, che riunisce la via Laurentina dall'Ardeatina, ha avuto già corso.

Il secondo tronco, che serve ad allacciare questa ultima via con l'Appia Pignatelli, attraversando l'Appia Antica, avrebbe dovuto, secondo il Piano Regolatore, staccarsi all' Ardeatina a m. 1,400 circa dallo sbocco del primo tronco verso Roma. E' sembrato invece più opportuno svilupparne il tracciato a partire dalla stessa via Ardeatina, poco a destra del ponticello sul fosso di S. Alessio, e seguire un andamento che, attraversando la vallata detta « Cecchignola » e la strada Appia Antica, fra le sezioni 106 e 107 vada a raggiungere l'Appia Pignatelli. In tal modo il secondo tronco viene a trovarsi in continuazione del primo; ciò che agevola la viabilità circondariale dell'Agro, eliminando la necessità di percorrere un tratto dell'Ardeatina, di circa metri 1,400 scosceso e malagevole.

Un'ultima variante riguarda il tracciato della strada n. 53, da Salone, sulla via Collatina, a Settecamini, sulla Tiburtina.

Il nuovo percorso ha comune, con quello stabilito dal Piano Regolatore, il punto di origine e di sbocco; ma l'andamento segue una linea più diretta, senza svilupparsi verso la torre di S. Eusebio, come era previsto nel Piano Regolatore.

La Giunta ha proposto al Consiglio l'approvazione delle varianti suddette.

Un lutto. — Il cav. ing. Nestore Cinelli, vice direttore dell'Ufficio tecnico municipale, ha avuto la sventura di perdere il padre, Francesco Cinelli. All' egregio funzionario ed amico ed alla desolata famiglia le nostre condoglianze.

Pel riposo festivo. — Il Prefetto ieri ricevette una rappresentanza del Comitato cittadino per l'osservanza della legge sul riposo festivo.

La Commissione presentò al Prefetto un memoriale a stampa, chiedendo una migliore applicazione della legge ed indicando i mezzi opportuni per riuscire allo scopo.

Intervennero nella discussione il Questore ed il consigliere di Prefettura Mazzaldi, i quali fecero osservare che alcune delle richieste sono di competenza del Sindaco e dell'Ufficio del Lavoro.

In ogni modo il Prefetto promise tutto il suo interessamento.

La Commissione sarà ricevuta dal Sindaco e dal direttore dell'Ufficio del Lavoro.

Il Comitato nazionale per il Risorgimento si è riunito al Ministero della P. I., presenti il sen. Finali, presidente, gli on. Boselli, Martini Ferdinando, gen. Pedotti, Giovagnoli Pais-Serra e Mazziotti ed i prof. Gnoli, Casini e Pitrè, con l'intervento del Ministro on. Rava e del Sottosegretario di Stato, on. Ciuffelli.

Avevano scusato l'assenza gli on. sen. Visconti-Venosta, Cavalli e Fortunato, il Sindaco Nathan ed il prof. Abba.

Inaugurò i lavori del Comitato l'on. Rava, il quale, ricordando con commosse parole i due illustri scomparsi, Giuseppe Bianchieri e Stefano Canzio, tracciò rapidamente il campo, nel quale l'opera del Comitato potrà svolgersi per « assolvere il suo nobilissimo compito rispetto ai nuovi *rerum italicarum scriptores* con altezza di propositi a decoro della patria ed a profitto della storia nazionale ».

Seguì l'on. Finali, per ringraziare il Ministro e rivolgere un saluto deferente ai colleghi del Comitato.

Dopo breve scambio d'idee, il Comitato rinviò il seguito dei suoi lavori alla seduta che terrà oggi.

Associazione dei Comuni. — Il Consiglio dell'Assoc. dei Comuni tenne ieri seduta in Campidoglio. Intervenne pel sindaco l'ass. Tonelli. Presiedeva l'on. Greppi. Erano presenti i vice-presidenti avv. Bocca di Asti e avv. Orefici di Brescia e i consiglieri: avv. Cartoni di Reggio Em., Campodonico e Serragli di Firenze, Mauri di Milano; l'on. Nicolini; dott. Bonomi, Pagnotta, Zanardi e Starza e il segr. avv. Caldara.

Questi presentò la relazione sull'esercizio 1908, che fu approvata — deliberandosene la stampa — dopo essersi discusso circa la Rivista dell'Associazione.

Il Consiglio approvò la convenzione con l'Unione dei Veterinari, analoga a quella già stabilita con l'Associazione dei Medici condotti per dirimere i conflitti dei sanitari coi Comuni.

Fu rinviata a domattina la relazione del Bonomi sul servizio comunale per l'estinzione degli incendi. L' avv. Caldara presentò la relazione di critica al 1° titolo della legge com. e prov., che fu approvata, come pure quella dell'avv. Campodonico sulle spese di spedalità.

Il tassametro e le prove d'idoneità. — Ieri sera all' Ufficio VII (Polizia Urbana) si è riunita la Commissione di esame delle domande per le prove di idoneità a condurre vetture pubbliche munite di tassametro, e ne ha riconosciuto regolari 42.

I richiedenti subiranno venerdì una prova pratica, che avrà luogo alle ore 9 nei locali della Nettezza Urbana in via Cernaia.

Appena le altre domande saranno regolarizzate con i documenti richiesti ne sarà continuato l'esame. La Commissione è composta dei consiglieri comunali Don Augusto Torlonia, principe di Civitella Cesi, comm. Caruso e del perito alle vetture sig. Santandrea.

Ad un neo-deputato. — Magistrati ed amici, elettori del Collegio di Subiaco, residenti in Roma, offrirono domenica al ristorante dell'*Olmo*, al viale Angelico, un banchetto al comm. Venzi, testè eletto deputato di Subiaco.

La simpatica riunione riuscì cordiale ed animata.

Al levare delle mense brindarono all'eletto l'avvocato Pujia, sostituto procuratore del Re, il cav. Scarpellini, consigliere provinciale, il ragioniere Pirone ed altri, inneggiando al valore dell'illustre magistrato ed alle elette doti di cuore e di mente del cittadino.

Ringraziò commosso l'on. Venzi per l'indimenticabile dimostrazione d'affetto e con parola schietta assicurò, tra gli applausi degli amici, che la sua opera di legislatore e di uomo politico sarebbe sempre diretta al bene del Collegio di Subiaco, che gli ha aperto le porte di Montecitorio, ed all'incremento della floridezza economica, morale e politica della patria.

La lieta riunione si sciolse tra gli evviva all'on. Presidente del Consiglio, al neo-eletto comm. Venzi ed alla sua distinta signora.

Il lavatoio pubblico al Testaccio — L'orario del lavatoio pubblico al Testaccio è limitato ai giorni di lavoro, e questa limitazione ha provocato molte proteste da parte delle famiglie del quartiere, le quali desiderano che il lavatoio rimanga aperto nelle feste e specialmente di domenica sino a mezzogiorno, come in Trastevere.

Queste lagnanze hanno avuto eco in seno al Comitato per il miglioramento economico del quartiere, il quale ha interessato il Sindaco.

Istituto naz. per gli orfani degli imp. civ. dello Stato — L'assemblea gen. dei soci residenti in Roma avrà luogo presso la Società di M. A. (Galleria Margherita) la sera di martedì 6 aprile alle ore 20 in prima convocazione, e in seconda convocazione alle ore 21 precise della stessa sera, col seguente ordine del giorno:

1. Discussione sulle modificazioni allo Statuto sociale — 2. Votazione per la nuova Commissione.

Riunione delle maestre giardiniere governative. — La riunione delle maestre giardiniere governative è fissata in Roma pei giorni 8 e 9 aprile corr. nella sala della F.N.I.S.M. via Firenze 48, col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Comitato promotore.
2. Elezione della Presidenza.
3. Stato economico delle maestre giardiniere governative, secondo la recente legge.
4. Ordinamento dei giardini d'infanzia annessi alle scuole normali.
5. La legge sul Mezzogiorno e le Isole e le Educatrici dell'infanzia.

6° Nomina di una Commissione permanente di vigilanza per la tutela della classe.

7° Eventuali proposte delle M. G. G. intervenute o aderenti.

Congresso nazionale dei ragionieri. — Stamane — come annunziammo — l'Associazione naz. dei ragionieri inaugurerà il proprio Congresso in una sala del R. Istituto tecnico in S. Pietro in Vincoli 39.

I temi da discutersi sono i seguenti:

1. L'insegnamento della ragioneria e la riforma della scuola media: relatore prof. comm. Enrico Morelli;
2. Relazione finanziaria;
3. Discussione e approvazione dello Statuto;
4. Elezione delle cariche;
5. Comunicazioni di soci.

Il Comitato esecutivo si compone dei signori: prof. comm. Francesco Campo, presidente; prof. cav. Adolfo Salvatori, segretario; membri: prof. Vittorio Alfieri, prof. Carlo Ghidiglia, prof. Ulisse Montani, prof. comm. Enrico Morelli, ragion. comm. Vincenzo Onofri.

I Congresso nazionale dei rappresentanti di commercio — Una rappresentanza del Comitato permanente del Congresso nazionale dei rappresentanti di commercio d'Italia, composta del cav. Enrico Palomba presidente, dei signori Ascarelli Tranquillo e rag. Tagliacozzo Giacomo consiglieri ed Ajò Vitale segretario, è stata ieri mattina ricevuta in particolare udienza dalle Loro EE. il Ministro di agr. ind. e comm. e Sottosegretario di Stato.

La Commissione molto cortesemente accolta, fece omaggio alle LL. EE. del volume degli Atti del Congresso, ed ebbe promessa del loro autorevole appoggio ai desiderata della classe che s'imperniano nel riconoscimento giuridico della personalità del rappresentante di commercio.

L'inaugurazione di un « bar ». — Iersera è stato inaugurato il *bar mondiale*, in via Nazionale 160. I proprietari hanno offerto *champagne* agl'invitati, i quali hanno ammirato l'eleganza dei locali e l'inappuntabile servizio.

Pel risanamento di via Prenestina. — Dovendosi procedere al risanamento di quel tratto della via Prenestina, che è sottostante al ponte metallico ferroviario, ne è vietato temporaneamente il transito ai veicoli che escono dalla città.

Questi veicoli dovranno, da oggi fino al termine dei lavori, imboccare per la via Casilina, procedere per il vicolo del Pigneto e raggiungere la via Prenestina presso lo stabilimento Gabellini.

Ospizi marini. — I genitori e le persone che hanno la custodia dei fanciulli iscritti per la cura balneare estiva e che non li avessero presentati alla visita sanitaria nel giorno che era stato assegnato, sono avvertiti che venerdì 9 corr. avrà luogo una visita straordinaria suppletiva nell'ambulatorio dell'ospedale di S. Giacomo, via di Ripetta N. 45, alle 15 (3 pom.).

Sono in pari tempo diffidati, che, non presentandoli in detto giorno, o non giustificando nel giorno stesso un impedimento, le iscrizioni rimarranno annullate e non saranno prese in considerazione quando si faranno le ammissioni alla cura.

Monte di Pietà. — Oggetti rinvenuti dal 27 marzo al 3 aprile 1909.

Due portamonete con carte - ombrello nero di seta - due chiavi - libro religioso - portamonete A. Giorgi - borsetta fazzoletto bianco - portamonete con piccola chiave - chiave femmina - un cappotto - nove chiavi, due anelli acciaio - tavolette da carrettino n. 54 - due biglietti di Stato - una chiave - due chiavi - borsa con corona - portamonete, denaro e medaglia - Zinale e forbice - Remontoir con catena d'oro - portamonete, corona, due chiavi - portafoglio Kellie John - Occhiali legati in oro - Cinque sacchi di tela - quaderno scolastico - chiave femmina - due chiavi - scarpe usate - libro Yong Queei's - libretti di contabilità - portamonete verde, medaglia - boa nero pessimo stato - portamonete pelle nera - paio occhiali ordinari - accessori per campanelli elettrici - una chiave - scampolo tela - borsetta, guanti, fazzoletto, rosario - portamonete cattivo stato - due libri lettura - guida d'Europa - involto e biancheria - portafoglio nero con carte - libretto R. Sebastiani - portamonete da uomo - portamonete, denaro, chiave - portamonete verde, denaro - borsetta seta nera - portamonete e giuocate del lotto - portamonete di pezza, penna mandolino - piccolo portamonete, pochi soldi - ombrello seta gloria - ombrello manico a stanghetta - ombrello cotone - ombrellino manico dorato - ombrello seta gloria - ombrello manico a stanghetta - ombrello seta gloria - ombrello manico argentato - ombrello seta - ombrello manico metallo bianco - ombrello da campagna - ombrello manico curvo - ombrello seta marrone - ombrello manico a stanghetta - ombrello da signora - ombrello seta - ombrello seta manico madreperla - ombrello seta gloria - ombrello manico curvo - ombrello cotone - grosso bastone - bastone manico curvo - scarpettina d'argento e ombrello in cattivo stato - undici chiavi, anello acciaio - piccolo crocifisso - catenina e ciondoli - due chiavi anello acciaio - cinque chiavi anello acciaio - chiave femmina - due ombrelli seta gloria - ombrello manico legno - ombrello cotone.

Nella depositeria urbana un carrettino a mano.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Un cavallo precipitato nel Tevere. — Ieri mattina una vettura pubblica, condotta da Pasquale Pietravalle di a. 47, ab. in via Madonna dei Monti, 25, conducente i passeggieri Giacinto Domizza e Angelo Castellino, giungeva da p. d'Italia al Lungo Tevere Anguillara. Quivi il cavallo improvvisamente s'imbizzarrì ed, avendo il vetturino tentato di frenarlo, esso si diede ad una fuga pazza.

I passeggieri ed il vetturino riuscirono a porsi in salvo saltando dal veicolo e il cavallo imboccata la scaletta del muraglione del Tevere, precipitò nelle acque del fiume.

Accorsero sul luogo Cesare Ronconi, Gaetano Bruchi, Angelino Giovenale ed altre due persone, i quali muniti di corde riuscirono a far risalire la vettura ed il cavallo che era già morto.

Investimento — Iersera, in v. S. Agostino, vicino all'Arco omonimo, un ragazzo, Alessandro Foli, di 8 anni, ab. in v. della Scrofa 70, è caduto mentre correva giuocando con dei compagni, ed è stato investito da un omnibus. All'ospedale di S. Giacomo i medici lo hanno dichiarato guaribile in 40 giorni.

Infortunio — Iersera, alle ore 18, sul ponte Cavour il carrettiere Angelo Ceccarelli, di a. 44, da Camerino, ab. in v. Appia Nuova 238, alle dipendenze della Ditta Belletti, nel magazzino di legname, cercava di rimettere a posto su un carro alcune tavole che gli caddero addosso, producendogli frattura della clavicola destra e probabile frattura del cranio.

All'ospedale di S. Giacomo i medici si riservarono il giudizio.

Ferimento — Casti Ippolito, di a. 40, guard. ferr. alla stazione di Ponte Galera, aggrediva, ieri, percuotendolo con schiaffi e pugni, il contadino Nicola Moretti, sol perchè questi corteggia la figlia di lui.

Il Moretti rispose all'aggressione con una coltellata, colpendo il Casti alla spalla sinistra.

Il ferito fu giudicato dai sanitari dell'ospedale della Consolazione guaribile in 10 giorni.

Tentati suicidii. — Ieri, alle ore 12, Nella Corridi, di anni 26, abitante in via Po 31, tentò suicidarsi per dispiaceri intimi, bevendo una miscela di acido cloridrico, tintura di jodio e laudano.

Al Policlinico i medici si riservarono il giudizio.

— Ieri alle 15, De Chiari Ettore, di a. 19, romano, manuale, ab. al vicolo del Piede 92, presso il porto di Ripa Grande si esplodeva un colpo di rivoltella in direzione del cuore, restando però ferito soltanto al braccio sinistro.

Condotto alla Consolazione veniva dichiarato guaribile in 10 giorni.

Alla guardia di servizio il De Chiari dichiarava di aver tentato suicidarsi per dispiaceri di famiglia.

Caduta fatale. — Ieri mattina alle 11 1/2 Metelli Armando, di a. 14 da Arsara, provincia di Rieti, cameriere presso l'ing. Celestino Caritzi, ab. al Circo Agonale N. 101 p. 4°, stando in casa, udì suonare il campanello elettrico e, per meglio vedere chi fosse, montò in piedi sul balcone; ma perso l'equilibrio cadde nella piazza sottostante.

Trasportato all'ospedale di S. Giacomo, vi giunse cadavere.

Comizio di vetturini. — Stamane alle 7 avrà luogo alla Casa del Popolo l'annunziato comizio dei vetturini per la solita questione del tassametro.

Sarà discusso specialmente l'atto del Municipio di avere, cioè, concesso 200 patenti nuove.

MONTE DI PIETA'

Mercoledì 7 aprile 1909 - *La 3ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 1 giugno 1908 fino alla polizza n. **94620.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 15 giugno 1908 fino alla polizza n. **103760.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 30 di martedì 4 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

Interessi sui conti correnti

L. 3.50 vincolati ad un anno

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Pubblico non molto numeroso ha ieri assistito alla seconda rappresentazione del *Principe Zilah*, che si dava per la 33ª d'abbonamento.

L'opera ebbe nel suo complesso le stesse favorevoli accoglienze della prima sera, malgrado alcune sensibili proteste — e gli artisti e l'autore furono evocati al proscenio ad ogni fine d'atto.

L'esecuzione fu meritevole di ogni elogio.

La signora Gagliardi portò all'interpretazione della parte di *Marsa* tutto il contributo della sua padronanza scenica e della sua magnifica voce, estesa e di timbro simpaticissimo, che essa modula con somma arte.

Della romanza del 2° atto, da lei detta squisitamente, il pubblico volle la replica in mezzo a vivi applausi.

Il tenore Schiavazzi rese egli pure con sommo impegno la parte del *Principe Zilah* e sfoggiò la sua voce estesa, limpida e potente.

Il Masini-Pieralli, tanto per la scena quanto per la voce, fu apprezzatissimo *Varhely* ed il Giraldoni confermò le elette sue doti di artista nella parte di *Menko*.

Ottimi anche il Malatesta, il Gironi, il Bonfanti, la Millon e la Cesaretti.

Perfetta l'orchestra sotto la guida del valoroso maestro Polacco.

— Stasera — per la 34ª d'abb. — *Gioconda*, di cui saranno esecutori le signore Rax, Classens, Garibaldi, il Paliet, il Tista ed il Masini-Pieralli. Dirigerà il m. Polacco.

E' alle prove *Rhea* del m. Samara, nuova per Roma.

Argentina — Stasera si ripete una volta ancora *Il divo*.

Domani *Maternità* di Bracco.

Lunedì 12: *La buona figliuola* di Sabatino Lopez, nuovissima, e venerdì 16 un'altra novità: *La cena delle beffe* di Sem Benelli.

Valle — In *Amanti* ieri sera furono molto applauditi Ruggeri, la Borelli, Canepa, Bonafini.

Oggi — penultima recita della stagione — spettacolo in onore di Luciana Rossi con *Come le foglie*.

Mercoledì addio della Compagnia con *Tristi amori* di Giacosa.

— Sabato debutto della Compagnia Andò-Paoli-Gandusio con *Marcella* di Sardou.

Nazionale. — Il successo di *Occupati di Amelia*, che si traduce in vivissimi applausi per la Baldanello, Sichel, Falconi e gli altri, non accenna a diminuire, di guisa che la esilarante *pochade* anche oggi si ripete.

Sabato con la *Vedova allegra* esordisce la Compagnia di operette Caicagno.

Quirino. — Il teatro rimarrà chiuso fino a sabato, nel qual giorno con il *Trovatore* si inaugurerà un corso di rappresentazioni liriche.

Durante la stagione verranno dati anche l'*Ernani*, il *Rigoletto* ed il *Faust*.

Adriano. — Lo spettacolo di stasera è in onore del cav. Fournier.

Domani addio della Compagnia con una serata nera.

Salone Margherita. — Stasera debuttano gli acrobati *gentlemens* Figinie e domani dà la sua serata d'onore Gaby de Verny.

Olympia. — Domani ultima sera del presente programma.

Giovedì e venerdì riposo. Sabato nuovo programma con Pasquariello.

Spettacoli d'oggi

COSTANZI — Gioconda, ore 20,30.
ARGENTINA — Il divo, ore 21.
VALLE — Come le foglie, ore 21.
NAZIONALE — Occupati d'Amelia, ore 21.
ADRIANO — E. Fournier e spettacolo variato, ore 21.
METASTASIO — Il club dei suicidi, ore 21.
SALONE MARGHERITA — Spettacolo variato, ore 21,30.
OLYMPIA — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
OROLOGIO — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
ACQUARIO ROMANO — Spettacolo cinematografico e zarzuele ore 16, 18, 20 e 22.
MANZONI — Operette e spettacolo cinematografico, ore 16 15, 20 e 22
JOVINELLI — Spettacolo variato, ore 17,30 e 21.

Seguito dell'influenza

Alle numerose persone che non si sono ancora ristabilite dall'influenza, a quelle che risentono ancora gli attacchi di questa cattiva febbre, dedichiamo il seguente attestato che indicherà loro la strada da seguire per liberarsene completamente.

Il signor Alpe Giovanni di G. Battista, Tessitore di tela e canapa, a Mompantero, Frazione Urbiano (Torino), ci scrive:

« Ho sofferto durante 5 mesi di seguito d'influenza. Questa malattia mi aveva messo in uno stato di salute deplorevole. Ero completamente abbattuto, completamente privo di forze, mi pareva che i miei membri fossero di cotone. Mi lamentavo di frequenti mali al capo, che mi prendevano specialmente al sommo della nuca. Inoltre il mio stomaco era talmente malandato, talmente delicato, che il mio nutrimento era di una difficoltà inconcepibile, e non andava immune da cattive digestioni, mali e contrazioni di stomaco, nausee, vomito. Avevo coscienziosamente preso tutto ciò che mi era stato prescritto, ma, disgraziatamente senza constatare alcun apprezzevole cambiamento nel cattivo stato della mia salute. Ero disperato e convinto che mai più avrei ricuperato la buona salute di una volta. Le Pillole Pink me l'hanno tuttavia restituita. Ho voluto provare questa cura della quale tutti dicono che essa fa meraviglie. Ciò è vero, infatti, e per me che sono stato sì duramente colpito, considero che le Pillole Pink hanno compiuto una cura maravigliosa. »

Le Pillole Pink hanno la potenza rigeneratrice necessaria per restituire le forze e il buon funzionamento agli organismi turbati, depressi, minati dalle lunghe febbri, dalle malattie acute. Tutti i medicamenti non si trovano in queste condizioni e, se voi non adoperate il vero rimedio, non riuscirete a vincere il male, come non si riesce a sollevare un grosso peso con forze insufficienti.

Le Pillole Pink danno sangue ad ogni dose, la loro azione si fa immediatamente sentire, su ciò che nel nostro organismo è della massima importanza e su ciò che nelle malattie acute viene più profondamente alterato. Le Pillole Pink affrettano le convalescenze e le conducono a buon fine.

Sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, reumatismi.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via Ariosto, 6, Milano, L. 3,50 la scatola. L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Ultime Notizie

I Sovrani in Sicilia.

Le LL. MM. il Re e la Regina, giunti in automobile ad Anzio, alle ore 10,20 di ieri mattina, ossequiati dalle autorità e salutati dalla popolazione con calorosi applausi, presero immediatamente imbarco sulla R. nave *Re Umberto*, ove furono ricevuti dal Ministro della marina, on. ammiraglio Mirabello, che accompagnerà le LL. MM. nella loro visita alla Sicilia.

La corazzata *Re Umberto* con a bordo le LL. MM. il Re e la Regina, e scortata dai cacciatorpediniere *Calliope* e *Centauro* è salpata alle ore 11,15 per la Sicilia, con bellissimo tempo.

L'*Umberto I* approderà in rada di Messina alle ore 8 di stamane.

I Sovrani visiteranno oltre Messina e Reggio, i principali Comuni dello stretto e della costa calabra, colpiti dal flagello.

Il Senato di ieri.

Approvò il disegno di legge per provvedere ad opere urgenti nei Comuni danneggiati dal terremoto. La discussione consistette nello svolgimento dell'interpellanza critica del sen. Durante, sulle condizioni di Messina, abbinata alla discussione della legge. L'on. Bertolini diede esauriente risposta, ripetendo, in parte, le dichiarazioni testè fatte alla Camera. Furono pure approvate le variazioni di bilancio del Ministero dei LL. PP. del pari approvate dalla Camera.

Quindi anche il Senato prese le vacanze.

Il Senato probabilmente non sarà riconvocato prima del 12 maggio.

Presidenza del Consiglio

Ieri mattina il Presidente del Consiglio ha conferito con l'ex-Min. della Guerra on. Casana ed ha ricevuto alcuni dei nuovi senatori.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per le ore 10 di oggi.

Il Cancelliere tedesco a Venezia

(S) **Venezia**, 5. — Alle ore 12,50 col direttissimo da Verona è arrivato a Venezia il principe di Bulow con la principessa ed il suo segretario particolare ed è stato ricevuto alla stazione dal console germanico Rechsteiner.

Il principe e la principessa di Bulow si sono imbarcati sopra una lancia a vapore dell'Hotel Britannia, dove alloggiano.

Roosevelt a Napoli.

Napoli, 5, ore 15,30. — Fin dalle prime ore del mattino una gran folla di curiosi si addensava davanti alla stazione marittima. Alle 7 il piazzale era letteralmente gremito.

Alle 7,30 giunse il console tedesco con un fattorino che portava una magnifica *corbeille* di fiori.

L'*Hamburg* era atteso per le 8, ma a quell'ora non era ancora stato segnalato. Alle 10 la Capitaneria del porto ricevette avviso per mezzo di due radiogrammi che l'*Hamburg* si trovava a 30 miglia dal porto.

Solamente alle 12 il piroscafo americano, che è uno dei più grandi degli Stati Uniti, fu in vista. Alle 13,10 entrava nel porto. Causa del ritardo furono il mare grosso e il vento contrario.

Il Console americano con una lancia a vapore si recò a bordo dell'*Hamburg* per ossequiare l'ex-Presidente. Roosevelt aveva seco il figlio e una sorella.

Dopo un breve colloquio col console americano l'ex presidente lasciò il transatlantico e con una lancia a vapore attraversò il porto prendendo terra sul molo dell'Arsenale, dove sbarcò fra due fitte ali di curiosi, preso di mira dagli obbiettivi di innumerevoli fotografi.

L'ex presidente salì in automobile col figlio e colla sorella e scese all'Hotel *Excelsior*.

Roosevelt fu ricevuto con una grande ovazione da parecchie famiglie americane alloggiate nell'Hôtel. Nel grande salone, magnificamente addobbato, ebbe luogo una colazione alla quale assisterono S. E. Griscom Amb. degli Stati Uniti presso il Quirinale e la signora Griscom e varie notabilità americane.

Dopo colazione l'ex Presidente, accompagnato dall'amb. Griscom, si recò in automobile alla Reggia di Capodimonte per ossequiarvi le LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta.

Alle ore 20 il Sindaco con gli assessori si recò all'« Hôtel Excelsior » per portare il saluto della cittadinanza a Roosevelt.

L'ex-Presidente lo ricevette subito e lo intrattenne in cordiale colloquio.

Il Sindaco informò Roosevelt che il Consiglio comunale aveva espresso voti di felicitazioni in occasione della sua venuta e che la cittadinanza era tuttora commossa dal nobilissimo slancio avuto dall'America per l'Italia nell'ora del dolore.

Gli offerse poi una splendida *corbeille* di fiori.

Roosevelt, molto commosso per le parole del Sindaco, si interessò dell'opera di soccorso ed espresse la sua gratitudine per l'entusiastica accoglienza ricevuta al suo arrivo a Napoli.

L'ex-Presidente si compiacque vivamente nel dire che il Parlamento americano accolse ad unanimità la sua proposta e votò immediatamente l'offerta di un milione di dollari in soccorso dei danneggiati dal terremoto.

A proposito di tale ammirevole slancio, disse che l'umanità ha molti difetti, ma poi, quando viene l'occasione, non manca di manifestare il più ammirevole altruismo. Ciò è veramente confortante.

Il Console generale tedesco presentò a Roosevelt una lettera autografa di Guglielmo II. Nella stessa l'Imperatore manda un affettuoso saluto all'ex-Presidente, rallegrandosi ch'egli sia ospitato da una nave tedesca.

Colla lettera il Console tedesco presentò a Roosevelt una splendida *corbeille* di garofani bianchi e bruni, colori germanici.

Roosevelt inviò subito all'Imperatore un telegramma di ringraziamento.

E' giunto l'*Admiral*, sul quale Roosevelt si imbarcherà per recarsi in Africa.

Alle 21,40 l'ex-Presidente, accompagnato da suo figlio e dall'Ambasciatore americano Griscom, uscì dall'*Hotel Excelsior* e salì in automobile per recarsi all'Immacolatella ed imbarcarsi sull'*Admiral*. Alle 21,50 l'ex-Presidente giunse all'Immacolatella, dove rispose al saluto dei presenti, gridando: *Good bay*.

Quindi Roosevelt salì, alle 22, tra entusiastiche acclamazioni, a bordo dell'*Admiral*.

Alle 2 precise l'*Admiral* ha levato l'ancora ed è salpato per Messina, dove giungerà oggi nel pomeriggio. L'*Admiral* si fermerà quattro ore nel porto di Messina per dar tempo all'illustre viaggiatore di visitare le rovine della città così fieramente colpita dal terremoto.

Ministero Interno.

Con R. D. 4 corr. il comm. Cesare Salvarezza, senatore del Regno, è stato nominato componente il Consiglio superiore di beneficenza.

Ministero Esteri.

Oblazioni dall'estero

La Colonia italiana di Obidos (Brasile) ha rimesso al Ministero degli Esteri, a mezzo del signor Nicolino Altieri, la somma di L. 1003.10 pei danneggiati di Sicilia e Calabria.

— Il Comitato tedesco per soccorso alle vittime nel terremoto ha rimesso al R. Ambasciatore in Berlino la somma di lire 400 mila da porsi a disposizione di S. M. la Regina per assistenza agli orfani.

L'invio è accompagnato da una lettera di S. M. l'Imperatrice alla Regina Elena.

Ministero Guerra.

Il nuovo Ministro della guerra.

Ieri, alle 10, il nuovo Ministro della Guerra ha preso possesso dell'ufficio. Egli si è poi trattenuto a conferire lungamente col senatore Casana.

Siccome il generale Spingardi conosceva di già i capi-servizio del Ministero, così non è stata necessaria la consueta presentazione.

Il nuovo Ministro della guerra ha inviato a tutte le autorità militari il seguente telegramma:

« Chiamato da S. M. il Re all'ufficio di Ministro della guerra, ne assumo da oggi le funzioni.

« *Gen. Spingardi*. »

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

La Camera di Commercio di Reggio Calabria.

Con R. D. 4 corr. su proposta del Ministro on. Cocco Ortu, sono stati prorogati i poteri del cav. Giuseppe Mazzitelli, R. Commissario per la Camera di commercio di Reggio Calabria.

La data per le elezioni dei nuovi consiglieri è fissata al 9 maggio prossimo; quella per l'insediamento degli eletti al 20 dello stesso mese.

Ministero Tesoro.

Con RR. Decr. del 4 corr. la Cassa Dep. e Prestiti è stata autorizzata a concedere mutui ai seguenti Comuni:

a) Per opere pubbliche: Caporciano (Aquila); Finalpia (Genova); Montese (Modena); Sperone (Avellino); Tortoreto (Teramo); Tolentino (Macerata); Carolei (Cosenza); Tolmezzo (Udine); Fontana Liri (Caserta); Corniglio (Parma); Vargiate (Milano); Bellinzago (Milano); Camogli (Genova); Osnago (Como); Angera (Como); Castignano (Ascoli); Firenzuola (Firenze); Arcade (Treviso); Challant S. Anselmo (Torino); Minerbio (Bologna); Palazzolo sull'Oglio (Brescia); Rivarolo (Genova); Sesto Calende (Milano); Terra Sole e Castrocaro (Firenze); Gallarate (Milano); Rio Saliceto (R. Calabria); San Fior (Treviso); Valfagno (Vicenza); Morsasco (Alessandria); Belmonte Piceno (Ascoli); Biancavilla (Catania); Nardò (Lecce); Perugia; Recanati (Macerata); Subiaco (Roma); Città Castello (Perugia); Lecce; S. Demetrio (Aquila).

b) Per trasformazione prestiti: Deliceto (Foggia).

Ministero Marina.

Movimento del R. naviglio:

La R. nave « Atlante » è giunta a Talamone il 3 — La « Betta n. 5 » è giunta a Napoli il 4 — Il « Rimorchiatore 30 » è giunto a Talamone il 3.

Informazioni estere.

La Conferenza per il riscatto del Gottardo.

(S) **Berna**, 5. — La Conferenza internazionale per il riscatto del Gottardo ha proseguito stamane i suoi lavori.

La Commissione di redazione, nominata dalla Conferenza, terrà nel pomeriggio la sua prima riunione.

FRANCIA

(S) **Grenoble**, 5. — E' stato estratto dal fiume Isère il cadavere del giovane studente tedesco Von Helmstatt, figlio del ciambellano del Granduca di Baden, che era scomparso dal 19 gennaio scorso.

(S) **Parigi**, 5. — Nell'elezione legislativa per la circoscrizione di Neufchâteau è stato eletto Collin, progressista.

Nella circoscrizione di Ceilhes è stato eletto Hailand, radicale socialista.

Movimento della navigazione

(S) **Venezia**, 5. — La Società Veneziana di navigazione a vapore ha avuto da Porto Said comunicazione telegrafica che il piroscafo *Alberto Treves* è stato ieri rimesso a galla ed è stato rimorchiato nel porto.

***

La Veloce — Il *Città di Torino* proveniente da Genova e Marsiglia ha proseguito sabato da Barcellona per Teneriffa e gli scali dell'America Centrale

Lloyd Italiano. — Il *Principessa Mafalda*, partito sabato da Genova alle ore 13, è arrivato domenica mattina a Barcellona, ripartendone alle ore 11 per il Plata.

Borse e Mercati

ROMA 5 aprile 1909.

La buona tendenza e la prudenza (due ottimi elementi per stimolare la sana attività dei mercati) sono continuate anche oggi, per modo che chiudiamo attivi e in promettente ripresa.

Le Banche, come sempre, sono alla testa del buon andamento.

Ferme le Commerciali, anche per precipitate ricoperture. Sempre ricercati Gas e Omnibus e in migliore tendenza Carburo e Kerka.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.55 a 104.52 1/2 a 104.55.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.65.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 103.50.

Obbligazioni ferrov. 3 0/0 361.

Istituto Credito Fondiario 3 1/2 0/0 487 1/2.

Unificato Napoli 102.90 cont.

Banca d'Italia 1282 a 1283 a 1280 1/2 a 1285 - Commerciale 776 a 779 1/2 - Credito 547 - Banco Roma ex L. 7, 105 a 104 3/4, 104 1/2 cont. - Bancaria 98 a 99 - Meridionali 669 - Acqua Marcia 1637 - Omnibus 283 - Gas 1138 a 1145 - Ferriere ex L. 12, 158 - Piombino 165 a 166 a 165 1/2 a 166 - Immobiliari 259 - Beni Stabili 291 1/2 - Imprese ex L. 4, 88 1/2 a 88 - Condotte 306 - Carburo 870 a 868 a 875 - Azoto 148 a 146 - Soda 62 1/2 - Concimi 138 a 138 1/2 - Molini ex L. 6, 89 - Estrattive 50 - Kerka 359 a 365.

CAMBI: Parigi 100.50 — Londra 25.31 — Berlino 123.75.

Cambio dazio doganale 6 Aprile L. 100.49

Dal 5 a tutto l' 11 aprile 1909 fino a L. 100 è fissato in L. 100.45.

BORSE ITALIANE. — 5 aprile 1909.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. C 3.75 %	104 57	104 47	104 42 1/2	104 60
id. id. fine	104 62	104 60	104 60	— —
id. 3 1/2 %	103 50	103 50	103 49	103 60
A. B. d'Italia	1283 —	1289 —	1280 50	1284 —
Commerc.	781 —	780 90	775 50	— —
Cred. Ital.	545 —	545 —	544 —	— —
Banco Roma	105 ex	105 50 ex	106 ex	113 —
Ferr. Medit.	402 —	402 —	— —	403 —
» Merid.	669 —	670 —	668 50	669 —
Ac. di Terni	1205 —	1205 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	378 —	379 —	— —	— —
Raffinerie	344 —	344 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	365 75	— —	— —
Meridionali	— —	361 —	— —	— —
Fond. L. 4 1/2 %	— —	509 —	— —	— —
» » 4	— —	309 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	509 50	— —
Cambi				
Francia vista	100 48	100 50	100 47 1/2	100 50
Berlino id.	123 72	123 72	123 70	123 72 1/2
Londra id.	25 30	25 30	25 29	25 29

Consolidati: Media Uff. del Regno 3 aprile

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104.41 37	102.54 37	103.45 30
3 1/2 % netto	103.46 39	101.71 39	102.56 59
3 % lordo	71.85 —	70.45 —	71.03 03

BORSE ESTERE

Parigi, 5 aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	98 37	98 07	98 32
ITALIANA 5 %	non quot.	104 25	104 15
turca	94 55	94 35	94 65
spagnuola	98 95 ex	98 55	99 80
russa nuova	— —	102 30	102 30
portoghese	— —	60 —	59 80
ungherese	— —	95 75	95 80
Egiziano 6 %	— —	105 30	105 75
Banca di Parigi	1640 —	1627 —	1635 —
Banca Ottomana	— —	720 —	721 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4700 —	4705 —
Lotti Turchi	— —	176 —	176 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	665 —
Cambi sull'Italia	— —	99 3/4	99 3/4
su Londra	— —	25 17 1/2	25 17 1/2
su Madrid	11 55	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 5 aprile	3	5
C. austr.	643 —	643 50
R. aust. oro	116 50	113 60
Id. carta	95 45	95 45
Ungh. 4 %	92 50	92 45
» 2 1/2 0/0	83 20	83 —
N.ni oro	19 03	19 02
Lire ital.	94 80	94 80
C. Londra	23 96	23 96 2

Londra, 5 aprile	5 apertura	5 chiusura
Consol.	85 13/16	85 3/16
Italiana	102 3/4	103 —
Turca	93 1/2	93 3/4
Russo 3 1/2 %	— —	69 —
Spagna	97 3/4	97 3/4
Giappon.	89 1/2	89 3/4
Egiziano	103 1/4	103 1/4
Argento	23 7/16	23 1/2

Berlino, 5 aprile	3	5
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	133 —
» Medit.	— —	75 75
Obbl. ferr. » 3 %	72 10	72 10
» Merid.	72 60	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 —	215 10
C. Italia	80 80	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 p. 0/0
Francia	3 p. 0/0
Inghilterra	3 p. 0/0
Germania	3 1/2 p. 0/0
Austria	4 1/2 p. 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0
Spagna	4 1/2 p. 0/0
Svizzera	5 p. 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 5 — ore 15.20.

Rend. 5 %	104.57	Raffinerie	344.—	Elba	277.—
Id. 3 1/2 %	103.52	Zucc. Ind.	294.—	Savona	289.—
B. d'Italia	1288.50	Eridania	708.—	Carburo	873.—
Commerc.	781.—	Zucc. Naz.	84.—	Molini A. I.	130.—
Cred. ital.	545.—	Id. Rom.	71.—	Semoleria	174.—
Bancaria	95.—	Lebaudy	150.—	Kerka	360.—
B. Roma	106 ex	Terni	1205.—	Imprese	87 ex
Meridion.	670.—	Metallurg	98.—	Armstrong	130.—
Mediterr.	403.—	Ferriere	159 ex	Voltri	263.—
navigaz.	378.—	Officine	406 ex	Italo	85.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Stirpe di vampiri.

Romanzo di FLORENCE MARRYAT

Traduzione di « Ena »

CAPITOLO XV.

La Gobelli non pianse nè gridò, ma stette dove la tremenda rivelazione l'aveva colpita, immobile, tranne che per quello spaventoso agitarsi dell'intera persona che la faceva vacillare sopra se stessa.

Il barone inteso l'accaduto si voltò per scendere ad incaricare Guglielmo di andare alla ricerca di un medico.

La Wynward prese tra le braccia il corpo inanimato lo pose a giacere sul letto baciando in pari tempo il volto pallido, ed Eurica, piena di commiserante pietà, si fece avanti per contemplare il suo morto compagno.

La presenza sia lì inosservata della fanciulla parve ridestare a vita le energie apparentemente sopite della Gobelli, la quale spingendo la ragazza lontano con forza tale da scagliarla barcollante contro il caminetto, gridò con inesprimile violenza:

— Esca di qui! Non osi toccare mio figlio!

« La sua morte è tutta opera sua! Creatura pestifera e maledetta!

Eurica fissò esterrefatta la donna.

Era forse impazzita a un tratto per la forza del suo dolore?

— Cosa intende dire, signora? chiese.

« Cosa ho fatto? In che modo sono io responsabile della morte di Bobby?

— E' stata lei ad ucciderlo! strillò la baronessa, scrollando il bastone.

« E' stato il suo respiro velenoso che ha attossicato quello di mio figlio. Avrei dovuto stare in guardia.

« Crede che ignori la sua storia? Crede che non abbia saputo dei suoi infami genitori e delle loro ignobili azioni?

« Suppone forse che non sappia che lei non è altro che una volgare bastarda, che sua madre era una negra indiavolata, e suo padre un assassino? Perchè non ho dato retta ai miei amici e non l'ho messa alla porta?

— Signorina Wynward — balbettò la fanciulla pietosamente — dica la verità non può essere, vero? Non può essere, assolutamente!

— Ma no, no — fece l'altra in tono consolante — la signora rimpiangerà domani di aver parlato così leggermente!

— Non lo rimpiangerò affatto — rispose la baronessa brutalmente — poichè è la verità quella che sono andata dicendole.

« Eurica Brandt ha nelle vene il sangue del vampiro ed avvelenerà mediante esso chiunque le verrà a contatto.

« Non ricorda come la signora Pullen e la signorina Brimont furono colte da inopinato malessere per essersi legate di una certa intimità con lei?

« E la piccina non è forse morta per lo stesso motivo? Cioè per aver assorbito l'alito pestifero? Quello stesso alito che adesso ha ucciso il mio Bobby! Sia maledetta in eterno! »

Mentre vomitava le frasi terribili all'indirizzo della disgraziata che l'ascoltava più bianca del cadavere, la Gobelli non dava segno di soccombere, ma stava solida, appoggiata al bastone e tremando in ogni membro.

— Signorina Wynward — fece la fanciulla divenuta mortalmente pallida dinanzi a sì fiero attacco — cosa posso dire? Cosa debbo fare?

— Esca di qui, cara; si tolga dalla stanza. La povera signora è fuori di sè; non sa quello che si dice!

— Lo dice lei! — strillò la Gobelli impedendo l'uscita alla ragazza.

« Non sto dichiarando che la verità, e non uscirà di qua prima di averla udita tutta!

« I coniugi Brandt assassini furono a loro volta uccisi dai servi per vendicare le atrocità commesse sui loro compagni: e tramandarono le stimmate della loro perversità su questa figliuola, oltre alle prerogative del sangue negro ammorbato dall'alito del vampiro che uccide tutti quelli che accarezza.

« Volga un'occhiata retrospettiva alla sua vita — soggiunse indirizzandosi alla ragazza — e vedrà che è proprio così come le dico.

« E se si ostina a non prestar fede alle mie parole, chieda al dottor Philips che conobbe i suoi genitori alla Giamaica, ed è al corrente dell'eredità maledetta che grava su di lei! »

— Signora baronessa — fece la governante — le par questo un momento adatto per simili recriminazioni?

« Anche se tutto quanto lei va dicendo fosse vero, la signorina Brandt non ne avrebbe nessuna colpa.

« Pensi che chi giace costì l'amava, e cerchi che questo pensiero plachi la violenza del suo risentimento!

— Ma non può farlo! — esclamò la madre.

« Guardando la mia creatura morta, sento che potrei uccidere chi ne fu l'assassina!

E così dicendo l'inferocita donna si scagliò verso la fanciulla, la quale dando in acutissime grida, si precipitò fuori.

— Si vergogni! — gridò la governante il cui timore d'altri tempi sembrava essere completamente scomparso.

« Come osa minacciare un' innocente davanti alla sacra maestà della morte?

— Non cerchi d'intimorirmi! — rispose la baronessa.

— Le dirò quello che penso — fece arditamente la Wynward — anche se non le farà piacere ascoltarmi.

« Dovrebbe vergognarsi di cedere alle istigazioni del suo tremendo carattere in presenza del terribile avvertimento inviatole da Dio.

« Accusa quella ragazza di azioni indegne, lei che ha la coscienza macchiata da tutta un'esistenza di truffe e falsità senza nome!

« E perchè mi rifiutai di aiutare e fomentare siffatti inganni, perchè non volli occupare il posto di quel miserabile Milliken e compiere dei trucchi e delle indegne falsificazioni, e rivestire dei mannichini, cosa seppe fare lei se non minacciare di lasciarmi morire di fame e d'inedia, fino al giorno in cui per forza maggiore mi arresi e consentii — Dio mi perdoni — a prender parte attiva nelle sue frodi?

« Ma adesso ringraziando il Signore è finita, e non la temo più!

« Scrolli pure quanto vuole il suo bastone, minacci finchè crede, tutto è inutile!

« Questo, indicando il cadavere, era l'unico legame che mi unisse alla Villa Rossa, ed appena Bobby sarà vestito lascierò questa casa per mai più tornarvi!

— E dove conterebbe andare? chiese la baronessa con voce affatto mutata.

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. **16** - Sem. L. **9** - Trim. L. **5**
Unione » **35** - » **20** - » **10**

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. **20** - Sem. L. **11** - Trim. L. **6**

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli AVVISI ECONOMICI del *Popolo Romano*.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 6 Aprile 1909 - S. Celestino papa
Leva il sole alle 5.47 m. - Tramonta alle 6.38 s.
Leva la Luna alle 7.21 m. - Tramonta alle 6.15 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 3 Aprile 1909 - alle ore 15

In Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-4.6	coperto	Nizza	10.4	1/4 coper.
Amburgo	2.2	sereno	Zurigo	-1.1	sereno
Vienna	-0.8	1/2 coper.	Costantin.li	—	—
Madrid	8.6	1/4 coper.	Malta	11.5	coperto
Parigi	2.2	sereno	Atene	11.7	coperto

In Italia.

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	6.9	sereno	agitato	10.7	5.7
Torino	3.8	coperto	—	5.5	3.4
Milano	4.4	1/2 coperto	—	8.5	3.4
Venezia	5.1	1/2 coperto	mosso	6.4	3.8
Bologna	3.3	1/4 coperto	—	4.4	1.0
Ravenna	5.5	sereno	—	4.0	-0.5
Ancona	8.8	coperto	moltoagitato	9.0	2.0
Firenze	5.2	sereno	—	6.2	4.7
ROMA	8.6	3/4 coperto	—	12.0	8.2
Bari	12.6	coperto	moltoagitato	14.4	10.7
Napoli	9.4	coperto	mosso	12.5	6.5
Caggiano	4.4	coperto	—	8.4	4.2
Tiriolo	6.3	coperto	—	12.7	5.8
Palermo	10.2	coperto	legg. mosso	15.6	8.1
Messina	9.2	piovoso	calmo	14.1	9.2
Cagliari	8.2	coperto	legg. mosso	12.0	5.0

Probabilità: venti forti settentrionali; cielo vario al nord, nuvoloso con pioggie al centro, sud e isole; mare mosso agitato, specie coste meridionali.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 759.9. Termometro centig. **massima 15.9 minima 8.2.**

Umidità relativa 35 assoluta 4.63. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: coperto.

Acrostico.

4. Baldoria è nel suo fondaco.
2. Si prova in essa il musico.
5. Alto furor poetico.
5. I fiori vi si intrecciano.
2. Grata bevanda esotica.
4. Cittade in quel di Padova.
— Amico fu di Pilade.

Spiegazione del passatempo precedente:
MIRTO - RITMO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 2 e 3 aprile 1909.
Nati 96 compresi 4 nati morti.
Morti 73 dei quali 28 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Santoni Giuseppa fu Giuseppe, Tarrico, 42, nubile
Capecchi Irene fu Tommaso, Fabro, 75, nubile
Giampoli Elvira fu Ferdinando, 74
Pieruzzi Maria fu Raffaele, Napoli, 64, ved. Salvati
Di Mauro Emma fu Francesco, Roma, 47, nubile
Frezza Benedetto fu Francesco, Cagnano, coniug.
Fagotto Giovanni fu Giosafatte, Cettero di Spoleto, 77, con.
Clementi Umberto di Domenico, Roma, 38, celibe
Rosati Francesco fu Federico, Tagliacozzo, 82, coniug.
Sebastiani Giuseppa fu Vincenzo, Palestrina, 83, ved. Anselmi
Mosca Maria di Salvatore, Ascrea, 36, coniug. Casconi
Alfieri Pietro fu Filippo, Roma, 56, coniug.
Maggi Antonio fu Antonio, Roma, 32
Vincenzi Elvira fu Angelo, Roma, 53, ved. Bruni
Bianco Luigi fu Paolo, Roma, 14
De Tommasi Adelaide fu Antonio, Villa S. Giovanni, 35, coniugata [illegible]
[illegible] fu Giuseppe, [illegible], 50, [illegible], con.
Pumelli Licinia fu Gaetano, Parma, 52, ved. Appiano
Fiori Lucia fu Vincenzo, Paliano, 43, coniug. Travetti
D'Innocenzo Aurora fu Vincenzo Civita d'Antino, 94, ved.
Michelotti Filomena fu Agostino, Pascià, 72, con. Paolucci
Leone Alfredo fu Pietro, Castellammare Adriatico, 27, celibe
Varriale Ernesto fu Gaetano, Brindisi, 58, celibe
Trombetta Luisa fu Luigi Alleano, 76, ved. Lattanzi
Liotard Alberto di Giuseppe, Grenoble, 24, celibe
Bianchini Enrico fu Antonio, Venezia, 28, celibe
Teodosi Orlando fu Marino, Roma, 15
Mancini Giulia di Carlo, Farnese di Castro, 24, nubile
Palombi Antonia fu Crescenzio, S. Angelo Romano, 12
Bertoni Filippo fu Vincenzo, Roma, 60, vett., celibe
Pananti Raffaele fu Angelo, Camerino, 69, con.
De Filippis Domenico fu Tomm., Arpino, 75, con.
Tedeschi Arturo fu Giuseppe, Roma, 52, con.
Silvestri Augusto fu Carlo, Roma, 57, celibe
Romiti Luigia fu Giulio, Roma, 15
Termini Luigi fu Paolo, Roccaporena, 42, celibe
Crespi Augusto di Adriano, Velletri, 29, con.
Farcioni Lorenzo fu Pietro, Penna S. Giov., 52, celibe
Costa Giuseppe fu Vincenzo, Velletri, 79, ved.
Porretti Emerenziata fu Rocco, Roma, 84, nubile
Benderli Antonio fu Paolo, Anagni, 77, farmacista, con.
Quadrelli Annita di Arcangelo, Roma, 15, nubile
Del Cioppo Giovanni di Michele, 16, sarto, celibe
Minghelli Vaini Ferdinando fu Giovanni, Oneglia, 59, ingegnere, con.
Rubzzi Paolina fu Giovanni, Roma, 78, ved. Forti

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.50 18.10	13.30 19.50	16.20 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.25	22.20		
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	19.—		
Velletri-Terracina	7.—	12.20	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.29*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.50	20.50	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.25	8.45	14.—	18.30	20.40		
Terracina-Velletri		9.40		15.15		20.55	
Velletri	8.30						
Fiumicino	8.53*		17.20	21.12	*	22.10	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		

* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma p.	6.—	9.15	12.30	17.30
Prima Porta a.	6.41	9.57	13.11	18.12
Scrofano a.	6.56	10.12	13.26	18.27
Castelnuovo a.	7.25	10.41	13.53	18.56
Morlupo a.	7.34	10.49	13.59	19.5
Rignano a.	8.3		14.29	19.35
S. Oreste a.	8.11		14.36	19.43
Civ. Castellana a.	8.45		15.10	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25		17.40
S. Oreste a.	6.43	9.59		18.15
Rignano a.	6.51	10.7		18.23
Morlupo a.	7.19	10.35	15.35	18.50
Castelnuovo a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Scrofano a.	7.55	11.10	16.9	19.36
Prima Porta a.	8.10	11.26	16.24	19.41
Roma a.	8.55	12.10	17.10	20.35

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.30	9.30	11.30	15.15	18.20	—	—
Bagni a.	6.59	10.18	12.38	16.22	19.10	—	—
Villa Adr.	7.21	10.29	12.58	16.44	19.23	—	—
Tivoli a.	7.38	10.44	13.15	17.1	18.38	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.81	—
Villa Adr.	6.1	8.9	11.41	16.43	17.55	19.52	—
Bagni a.	6.20	8.21	12.	16.55	18.14	19.37	—
Roma a.	7.35	9.5	13.15	17.40	19.25	20.27	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirt

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI - Partenze da Roma
6.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma
6.18 | 7.48 | 9.18 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 18,18. (Più 19.48 e 21.8 fino a Marino).

Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 | 9.45 | 12.20 | 14.5 fes. | 15.20 | 17.10 | 19.10

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.52 | 8.30 | 10.12 | 13.25 | 17.36 | 18.56 | 21.47 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.23 | 11.40 | 18.4 | 20.17 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenza da Roma (Trast.)
6.15 | 9.30 | 15.20 | 18.25

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivo a Roma (Trastevere
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000

Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.

Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 20.000 a L. 2.500.000.

Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.

Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 alle 15, escluse le feste.

Signore cerca subito o prima marzo quartierino 3-5 stanze, prossimo centro. Migliorini. Piazza Pigna 6. 1063

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 789

Perugia (UMBRIA). Si vende un fabbricato signorile situato nel semicentro della Città servibile anche per Comunità o Collegio. A tramontana prospetta coll'incantevole panorama della Città. Il fabbricato si compone di cinque grandiosi piani e vasta terrazza, conta circa 70 ambienti con piccola cappella e vasto orto. Per schiarimenti rivolgersi al Notaio D. Benedetto Tassi, Perugia Corso Vannucci. Non si ammettono dasusali. 1027

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 80 prelevando anche mobilio scrivere M - A - 00 posta Roma 911

Appartamento al 2.o piano. Piazzetta della Quercia 17. N. 9 camere, ingresso, cucina, due camerini. Esposizione mezzogiorno e ponente. Pigione L. 200 mensili. 1025

D' AFFITTARSI

Ad ottime condizioni affittasi un appartamento al 2.o piano in via dei Balestrari n. 17 attigua a piazza Capo di Ferro Esposizione a mezzogiorno e ponente. 1028

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Marghera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

Appartamento signorile di 12 vani in via Cavour 57, esposto e mezzogiorno al primo piano, camera da bagno, volendo luce elettrica. 1026

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano accompagna signore e signorine. DA 29 Fermo posta. 880

Giovane 26enne pratico viaggiare Italia ed estero, parla bene francese, cerca posto come cameriere presso signorile famiglia o signore solo. Ottime referenze. Indirizzare lettere e offerte: A. 100. Fermo posta Roma. 1027

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Fonografo e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris via del Lavatore n. 93 e 130 939

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano". 935

Corso Giuseppe profugo messinese, 35 anni di età e ventidue di servizio presso la stessa famiglia signorile messinese in qualità di cameriere, desidera analogo collocamento Recapito: Via Principe Umberto 302, int. 4. 1013

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 48 Scala B. int. 12 784

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Per allieve di canto [illegible] la distinta artista [illegible] l'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi 17. [illegible]

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 972

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Erica Quanti rapimenti, quante belle estasi, quanti trionfi intimi mi hai procurato. L'aurora si è levata per l'anima mia. Che meraviglia di tinte! che promesse di splendido meriggio! E che messe di felicità da cogliere a piene mani, a piene braccia, come una [illegible]

Guida del Forestiere

MARTEDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLO' V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9 alle 15.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia S. dalle ore 8 alle 12.)
Id. CUPOLA D S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia S. dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.
Id. DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.
Biblioteca LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università, dalle 9 alle 14 dalle 15 e 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 1[illegible].
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA-SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. V. EMANUELE, v. Collegio Romano, dalle 9 alle 15.
Catacombe di S. AGNESE, v. Nomentana (Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 11,30 e dalle 14 a tramonto.
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica dalle 9 al tram.
Cloaca massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tram.
Terme di Traiano v. Labicana 19a, dalle 9 al tram.
Foro Traiano p. omonima, dalle 9 al tram.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3 km. dalle 9 al tramonto.
Villa WOLKONSKI, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.
Id. UMBERTO I, porta del Popolo dalle 7.30 al tram.
Villa celimontana Navicella 4, dalle 9 al tramonto.
Museo Barracco Corso Vittorio Em. angolo via Consolato dalle 10 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Musei LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I dalle 12 alle 18
Id. NAZIONALE p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 21
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. SAN LUCA v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. NAZIONALE ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. DI BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMATICO, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15
Galleria capitolina di Pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabulario e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 alle 14-17.
Colosseo GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano N. 1 dalle 7 alle 19
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.